

Codice A1502A

D.D. 22 febbraio 2016, n. 96

D.D. n 12 del 20 gennaio 2015 " Approvazione del bando e delle linee guida per l'erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani".di cui alla D.G.R n. 34 - 521 del 3 novembre 2014." Parziali modifiche di cui alla D.G.R. n. 11 - 2908 del 15 febbraio 2016.

Vista la D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del lavoro relativa al programma Operativo nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approvazione dello schema di piano di attuazione regionale” relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani, completa del dettaglio della ripartizione delle risorse fra le diverse misure e dello schema di “Piano di Attuazione Regionale”;

vista la D.D. n 503 del 16/07/2014 “Piano di Attuazione Regionale per la realizzazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani allegato alla DD. n. 397 del 29/05/2014. Modifiche e integrazioni. Approvazione versione definitiva”;

considerato inoltre che, la succitata DGR n. 22-7493 del 23 aprile 2014 ha approvato la ripartizione delle risorse assegnate per l’attuazione della Garanzia Giovani piemontese pari a euro 97.433.240,00 tra le misure previste dal PON GG;

vista la D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014 “*Direttiva pluriennale per l’attuazione del Piano Regionale “Garanzia Giovani”*. Indirizzi per la formulazione dei Bandi regionali in attuazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativa al *Programma Operativo Nazionale Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani anni 2014-2015*, di cui alla D.G.R n. 22 – 7493 del 23 Aprile 2014”;

vista la D.G.R. n 11 – 2908 del 15 febbraio 2016 “ PON – IOG Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani. D.G.R. n. 22 – 7493 del 23 aprile 2014 e D.G.R. n. 34 – 521 del 3 novembre 2014; parziali modifiche;

tenuto conto che la suddetta deliberazione ha approvato la modifica alla ripartizione delle risorse contenuta nella Convenzione di cui sopra;

tenuto altresì conto dell’autorizzazione alla variazione del budget che il Ministero del Lavoro ha inviato a codesta Amministrazione in data 24/11/2015 con contestuale raccomandazione di rendere, di conseguenza, coerenti gli atti attuativi già emanati;

visto che la predetta deliberazione ha inoltre approvato le proposte di modifica espresse dal Ministero del Lavoro in sede di Comitato Politiche Attive del 16 dicembre 2015 dei parametri relativi alle schede 1c e 5;

rilevata quindi la necessità di recepire tutte le modifiche approvate con la deliberazione sopraccitata anche nei dispositivi attuativi del programma PON IOG;

tenuto conto, in particolare, della necessità di modificare gli allegati alla D.D. n 12 del 20 gennaio 2015 “ Approvazione del bando e delle linee guida per l'erogazione del catalogo dei servizi di orientamento specialistico in attuazione della Direttiva pluriennale per l’attuazione del Piano Regionale “Garanzia Giovani”.di cui alla D.G.R n. 34 – 521 del 3 novembre 2014.”

considerata la necessità di dare avvio alle misure così come ridefinite dal Ministero del Lavoro e dalla D.G.R. n 11 – 2908 del 15 febbraio 2016 nel rispetto dei tempi di realizzazione indicati;

tenuto conto altresì della necessità di approvare, al fine di dare attuazione alle modifiche previste alla Direttiva sopraccitata, in sostituzione degli allegati A e B alla D.D. n 12 del 20 gennaio 2015, gli allegati A e B alla presente determinazione di cui ne fanno parte integrante e che recepiscono tutte le modifiche di cui alla D.G.R. n 11 – 2908 del 15 febbraio 2016;

tenuto conto che la Deliberazione sopraccitata ha demandato alla Direzione Coesione Sociale l'adozione degli atti amministrativi conseguenti e necessari al funzionamento della Direttiva di cui sopra;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto e in conformità con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n 11 – 2908 del 15 febbraio 2016, tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 7/2001

Vista la L.R. 23/2008

In conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 11 – 2908 del 15 febbraio 2016

determina

Di approvare, al fine di dare attuazione alle modifiche previste alla Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani", in sostituzione degli allegati A e B alla D.D. n 12 del 20 gennaio 2015, gli allegati A e B alla presente determinazione di cui ne fanno parte integrante e che recepiscono tutte le modifiche di cui alla D.G.R. n 11 – 2908 del 15 febbraio 2016.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco Bordone

Allegato

ALLEGATO A

**BANDO PER L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DEI
SERVIZI PER IL LAVORO PREVISTI DALLA GARANZIA GIOVANI – PON
INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI**

Il Fase di Garanzia Giovani

***Approvazione del Testo coordinato della DD n. 12 del 20
gennaio 2015***

Periodo 2014 - 2018

in attuazione della D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014

e della D.G.R. n. 11 - 2908 del 15 febbraio 2016

Determinazione del Direttore n. ... del .../02/2016

che recepisce le modifiche alla DD n. 12/2015 approvate da:

- Determinazione Dirigenziale 14 aprile 2015, n. 236
- Determina Dirigenziale 16 luglio 2015, n. 563
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 - 2908 del 15 febbraio 2016

SOMMARIO

PREMESSA	4
1 DEFINIZIONI	4
2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	5
2.1 <i>Destinatari</i>	5
2.2 <i>Soggetti attuatori</i>	5
2.3 <i>Azioni ammissibili</i>	6
2.3.1 <i>Servizi di primo orientamento e presa in carico</i>	7
2.3.2 <i>Servizi di orientamento specialistico</i>	7
2.3.3 <i>Servizi di attivazione di Tirocini extracurriculari</i>	7
2.3.4 <i>Servizi di Accompagnamento al lavoro</i>	8
2.4 <i>Contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio</i>	8
2.5 <i>Validità e durata del Bando</i>	10
3 STATI DELLE ADESIONI DEL GIOVANE	10
4 ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITÀ E GESTIONE DEI PAI	11
4.1 <i>Attivazione del Servizio di presa in carico e primo orientamento</i>	11
4.2 <i>Attivazione del Percorso 2 (Tirocinio) e del Percorso 3 (Lavoro)</i>	12
4.2.1 <i>Inserimento opportunità nel Portale regionale</i>	12
4.2.2 <i>Matching per opportunità</i>	12
4.2.3 <i>Realizzazione dei Piani di Azione</i>	13
4.3 <i>Attivazione del Percorso 4 (Laboratori)</i>	14
4.4 <i>Attivazione di PAI successivi nell'ambito del presente bando</i>	14
4.5 <i>Raccordo con le altre misure regionali del PON GG e della programmazione regionale</i>	15
5 COSTITUZIONE ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI	16
5.1 <i>Presentazione e ammissibilità della domanda da parte degli Operatori Accreditati</i>	17
5.1.1 <i>Modalità di presentazione della domanda</i>	17
5.1.2 <i>Istruttoria e ammissione all'Elenco</i>	17
5.2 <i>Stipula del Protocollo di intesa fra Regione e Province/Città metropolitana</i>	18
5.3 <i>Variazioni in corso d'opera</i>	19
5.4 <i>Abilitazione a operare sul Portale Nazionale Garanzia Giovani</i>	19
5.5 <i>Abilitazione a operare sul Portale regionale Garanzia Giovani</i>	19
6 RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO	19
7 SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO	20
7.1 <i>Definizione di operazione</i>	20
7.2 <i>Determinazione della spesa per i servizi al lavoro</i>	20
7.3 <i>Consuntivo dei costi per i servizi al lavoro</i>	22
7.4 <i>Flussi finanziari e domande di rimborso per i servizi al lavoro</i>	22

7.5	<i>Riconoscimento del contributo a copertura dell'indennità di al tirocinio</i>	23
7.6	<i>Spese mobilità geografica transazionale associata al tirocinio</i>	24
8	OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE	24
8.1	<i>Obblighi del soggetto attuatore</i>	24
8.2	<i>Gestione e Controllo</i>	25
9	MONITORAGGIO, TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E SISTEMI INFORMATIVI	25
9.1	<i>Monitoraggio delle azioni finanziate</i>	25
9.2	<i>Soddisfazione dei destinatari e performance degli Operatori</i>	26
9.3	<i>Trattamento dei dati personali</i>	27
9.4	<i>Sistemi informativi</i>	27
	GLOSSARIO	28

PREMESSA

Il presente bando è finalizzato alla selezione delle candidature dei soggetti attuatori e al finanziamento delle misure indicate nella *Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale "Garanzia Giovani" (Youth Employment Initiative – PON Garanzia Giovani). Atto di indirizzo per la formulazione dei bandi regionali. Periodo 2014-18* approvata con la D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014, in particolare dei servizi relativi alle misure 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma"; 1-B "Accesso alla Garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)"; 1-C "Orientamento specialistico o di II livello"; 3 "Accompagnamento al lavoro"; 5 "Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica".

Le attività realizzate in attuazione del presente Bando sono finanziabili a valere sul Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani (di seguito, PON GG) Iniziativa Occupazione Giovani, di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 e del Piano Regionale di Attuazione che la Regione Piemonte, in qualità di Organismo Intermedio del Programma, ha predisposto secondo lo schema di cui alla D.G.R n. 22 -7493 del 23/04/2014 e ha approvato, nella sua versione definitiva, con D.D. n. 503 del 16 luglio 2014. Esse, inoltre, sono realizzate nel quadro della Convenzione stipulata in data 09 maggio 2014 fra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa al PON GG.

Il presente Bando recepisce le modifiche approvate dalla DGR n. 11-2908 del 15/2/2016 che ha modificato la DGR n. 34/2014 "Direttiva pluriennale Garanzia Giovani". Le modifiche alla DGR 34/2014 sono legate alla riprogrammazione delle risorse e della loro allocazione sulle schede, con un aumento della quota di finanziamento dei Servizi per il Lavoro (schede 1B, 1C, 3 e 5) e delle modifiche che il Ministro ha effettuato in corso d'opera alle schede del PON GG dando via alla "II Fase di Garanzia Giovani Nazionale" a risorse invariate.

1 DEFINIZIONI

La definizione dei termini in uso nell'ambito del presente Bando è raccolta nel "glossario" posto in coda, finalizzato a chiarire il significato tecnico con il quale la terminologia, si intende impiegata.

Valgono, inoltre, i seguenti acronimi e abbreviazioni:

ATS	Associazione Temporanea di Scopo
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
DIR	Direzione regionale Coesione Sociale
INPS	Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
NEET	Not in Education, Employment or Training
PAI	Piano di Azione Individuale
PAR	Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani – PON GG

PDS	Patto Di Servizio
PON GG	Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani
SAL	Servizi al lavoro
SAP	Scheda Anagrafico Professionale
UCS	Unità di Costo Standard
YC	Youth Corner pubblici e pubblici/privati accreditati

2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

2.1 Destinatari

Al momento dell'**iscrizione** su Clic Lavoro o sul Portale regionale Garanzia Giovani e al momento della **presa in carico** da parte degli operatori i giovani devono possedere i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 15 e i 29 anni, ovvero possono accedere alla Garanzia a partire dal compimento del 15° anno e fino al giorno prima del compimento del 30° anno di età;
- non essere occupati;
- non essere inseriti in tirocinio;
- non essere inseriti in un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

La perdita del requisito dell'età dopo l'iscrizione a Garanzia Giovani non comporta l'esclusione dalla stessa.

In riferimento al requisito della 'non occupazione' ci si riferisce ai giovani disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015 e ai giovani che svolgono un lavoro da cui derivi un reddito inferiore al reddito minimo escluso da imposizione per analogia con il d.lgs. n. 22/2015 che prevede in questi casi la conservazione della prestazione di nuova assicurazione sociale per l'impiego¹.

2.2 Soggetti attuatori

Sono ammissibili i seguenti soggetti attuatori dei servizi al lavoro:

- Operatori accreditati per i servizi al lavoro (SAL), ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012;
- Centri per l'Impiego (CPI).

Per quanto riguarda gli Operatori accreditati, questi possono candidarsi singolarmente oppure in A.T.S., con altri Operatori accreditati per i servizi lavoro e lo stesso operatore può essere capofila di una sola A.T.S.. Al momento della presentazione della domanda, gli Operatori accreditati devono indicare quali sedi intendono candidare a operare nell'ambito del presente Bando in qualità di Youth Corner (YC).

I soggetti attuatori ammessi ad operare compongono la rete degli **Youth Corner regionali** pubblici (CPI) e pubblici/privati accreditati (SAL).

¹ Ai sensi della Circolare ministeriale n. 34 del 23 dicembre 2015.

Si specifica che ciascun soggetto attuatore si impegna ad erogare l'intera filiera dei servizi previsti nel presente Bando. Resta tuttavia facoltà degli Operatori decidere quali servizi rendere disponibili presso le singole sedi degli Youth Corner candidati. Limitatamente alla realizzazione dei Laboratori di orientamento specialistico previsti all'interno del Percorso 4 (vedi par. 2.3), gli Operatori devono dichiarare al momento di presentazione della Domanda/stipula del Protocollo di Intesa:

- se intendono erogare tutti i percorsi laboratoriali descritti all'interno delle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva* (cfr. par. 2.3) o solo alcuni di essi;
- quali sedi fra quelle candidate a operare come Youth Corner erogheranno tali Laboratori.

2.3 Azioni ammissibili

Sono ammissibili nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani i servizi al lavoro descritti nel PON GG, correlabili al Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro (DGR 66-3576 del 19 marzo 2012).

Sono ammissibili al finanziamento i servizi al lavoro descritti nella seguente Tabella, organizzati secondo i Percorsi di riferimento di cui alla D.G.R. n. 34/2014² e caratterizzati in termini di modalità di realizzazione, durata, Piano di Azione Individuale e soggetti titolati all'erogazione.

PERCORSO	Servizi	Modalità e durata	Piano di Azione Individuale	Operatori
Servizio di presa in carico	Orientamento di 1° livello <i>Scheda 1B (standard reg. A.3)</i>	Individuale Fino a 2 ore	PAI orientamento base	Youth Corner (CPI e SAL)
PERCORSO 2 Tirocinio extracurricolare	Orientamento specialistico <i>Scheda 1C (standard reg. A.4)</i>	Individuale e piccoli gruppi Fino a 4 ore	PAI orientamento	Youth Corner (CPI e SAL)
	Attivazione tirocinio extracurricolare <i>Scheda 5 (standard reg. A.5.2)</i>	A risultato in base al profiling	PAI Tirocinio	
PERCORSO 3 Accompagnamento al lavoro	Orientamento specialistico <i>Scheda 1C (standard reg. A.4)</i>	Individuale e piccoli gruppi Fino a 4 ore	PAI orientamento	Youth Corner (CPI e SAL)
	Accompagnamento al lavoro <i>Scheda 3 (standard reg. A.6)</i>	A risultato in base al profiling	PAI Lavoro	
PERCORSO 4 Orientamento specialistico	Orientamento specialistico <i>Scheda 1C (standard reg. A.4 e A.5.1)</i>	Individuale e piccoli gruppi Fino a 4 ore	PAI Laboratori	Youth Corner (CPI e SAL)

² In base alla D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014, i Percorsi del Piano regionale Garanzia Giovani sono quattro, il 1° è quello dedicato all'inserimento in percorsi di formazione per qualifica o diploma professionale; ai quattro Percorsi si aggiunge il progetto Servizio Civile Nazionale. Il Percorso 1 e il Progetto Servizio Civile sono disciplinati in altre disposizioni regionali.

Il finanziamento dei servizi sopra indicati è ammissibile una volta sola per destinatario (indipendentemente dall'effettiva erogazione dei massimali orari previsti), nel rispetto della **regola della non ripetibilità** vedi oltre paragrafo 4.4.

I servizi sopra richiamati si intendono ammissibili al finanziamento solo se erogati conformemente alle specifiche di processo e/o output di seguito descritte. Si ricorda che i servizi 'a processo' sono da erogare in presenza del giovane che firma il registro cartaceo insieme all'operatore, pena la non ammissibilità al finanziamento delle ore realizzate.

2.3.1 Servizi di primo orientamento e presa in carico

Per quanto riguarda il servizio di primo orientamento e presa in carico (scheda 1B PON GG), i soggetti attuatori devono realizzare, nell'ambito del colloquio individuale:

- verifica dell'iscrizione a Garanzia Giovani su Clic Lavoro e sul portale regionale, verifica dello stato dell'adesione e del completamento del profilo professionale sul Portale regionale Garanzia Giovani;
- accertamento dei requisiti, compilazione della scheda anagrafico-professionale (SAP), laddove necessario rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID);
- realizzazione del profiling sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), sulla base del modello messo a punto dal MLPS, che definisce la fascia di profilazione attribuita al giovane (bassa, media, alta, molto alta)³.

Si precisa che la realizzazione del profiling è **condizione di ammissibilità** al finanziamento di tutte le misure del PON GG e per i servizi rimborsati "a risultato" concorre a determinarne il valore.

Gli operatori registrano i servizi realizzati sul PAI Orientamento base.

2.3.2 Servizi di orientamento specialistico

Per quanto riguarda i servizi di Orientamento specialistico (scheda 1C PON GG) sono previsti all'interno del Percorso 2, del Percorso 3 e del Percorso 4. Nella realizzazione delle attività di orientamento specialistico, i soggetti attuatori devono supportare il giovane nell'individuare le aree di miglioramento del suo profilo occupazionale, accompagnarlo nell'inserimento in impresa e orientarlo verso le misure di politica attiva più adatte al rafforzamento delle sue competenze.

Gli operatori registrano i servizi realizzati sul PAI Orientamento.

2.3.3 Servizi di attivazione di Tirocini extracurricolari

Relativamente ai servizi di attivazione di Tirocini extracurricolari, i soggetti attuatori operano nel rispetto della disciplina nazionale (Linee Guida in materia di tirocini, di cui all'Accordo fra Stato, Regioni e Province Autonome, Rep. atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2014) e regionale di riferimento (D.G.R. n. 74-5911 del 3 giugno 2013 s.m.i.).

I soggetti attuatori sono responsabili della conforme attivazione del Tirocinio sulla base dei modelli e delle procedure informatiche previsti dalla disciplina regionale (Convenzione, Progetto formativo, Comunicazioni obbligatorie on-line, Documento di attestazione delle competenze acquisite, ecc.)⁴.

³ Si veda la Nota del MLPS prot. n. 19217 del 23 Maggio 2014.

⁴ Tutta la documentazione amministrativa e tecnica inerente ai Tirocini, è disponibile sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/tirocini.htm>

Sono ammessi a finanziamento i servizi di attivazione di tirocini, anche in mobilità geografica interregionale e transazionale, di durata **pari a 6 mesi**, fatto salvo le maggiori durate previste dalla disciplina regionale nel caso di persone disabili e persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 7 della disciplina dei tirocini DGR n. 74/2013.

Si specifica che nel caso gli operatori attivino tirocini di 6 mesi a tempo parziale è ammissibile il servizio di attivazione ma non sarà riconosciuto il contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio salvo che per tirocini a favore dei soggetti svantaggiati (di cui al successivo par. 2.4).

Con riferimento ai tirocini in mobilità geografica⁵, si specifica che la normativa da applicare è quella vigente nel territorio (Regione o Paese) ove ha luogo il tirocinio, ma ai fini dell'ammissibilità al finanziamento esso deve essere conforme alle regole previste dal presente Bando.

Gli operatori registrano il servizio a risultato sul PAI Tirocinio che è condizione per il riconoscimento a favore del giovane del contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio (vedi oltre par. 7.5).

2.3.4 Servizi di Accompagnamento al lavoro

Per quanto riguarda, il servizio di Accompagnamento al lavoro, ai fini del riconoscimento "a risultato" dei servizi, sono ammesse le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato e apprendistato di I livello ex art. 3 D.Lgs. 167/2011 e di III livello ex art. 5 D.Lgs. 167/2011;
- apprendistato di II livello ex art. 4 D.Lgs. 167/2011 e contratto a tempo determinato o di somministrazione, di durata pari o superiore ai 12 mesi;
- contratto a tempo determinato, anche in somministrazione, di durata pari o superiore ai 6 mesi.

Con riferimento a quest'ultima casistica, si considera raggiunto il periodo di 6 mesi anche nel caso di proroga/rinnovo del contratto che permette di raggiungere il computo dei 6 mesi entro 180 giorni dalla data di avvio del 1° contratto (da comunicazione obbligatoria).

La trasformazione del tirocinio in contratto di lavoro presso la stessa azienda non comporta il riconoscimento del servizio A6 "Accompagnamento al lavoro" per il Servizio competente, conformemente a quanto previsto dal Ministero del Lavoro nella Nota del 4/7/2014 Protocollo n. 25537⁶.

Gli operatori registrano il servizio a risultato sul PAI Lavoro.

2.4 Contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio

È prevista l'erogazione di un contributo pubblico a copertura dell'indennità di tirocinio a favore dei giovani inseriti nei tirocini extracurricolari della PON GG.

Il contributo pubblico è riconosciuto per tirocini attivati ai sensi della DGR 74-5911 del 3/6/2013 nei confronti di **giovani disoccupati** ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015⁷ e di **giovani svantaggiati**,

⁵ Per tirocini in mobilità geografica, si intendono i tirocini attivati dai soggetti attuatori del presente Bando presso soggetti ospitanti la cui sede è collocata fuori dal territorio piemontese, in Italia (mobilità interregionale) e all'estero (mobilità transazionale).

⁶ La regola stabilita dal MLPS è legata al vincolo della non ripetibilità dei servizi erogati allo stesso destinatario dallo stesso operatore, in questo caso i servizi di promozione verso le imprese che sono presenti sia nella scheda 5 che nella scheda 3 del PON GG.

⁷ Nel Sistema Informativo Lavoro hanno lo stato occupazionale 'D'.

così come definiti all'articolo 7 della DGR n. 74/2013⁸ e in coerenza con le indicazioni del MLSP (scheda 5 del PON GG).

Il contributo pubblico ha un valore **massimo di 1.800 euro** per l'intero periodo di tirocinio (per un massimo di 600 euro al mese) per i giovani disoccupati e un valore massimo di 3.600 euro per i giovani svantaggiati per un periodo di massimo 12 mesi.

Nel caso dei **giovani disoccupati**:

- il contributo a copertura dell'indennità è riconosciuto unicamente per tirocini di 6 mesi a tempo pieno⁹;
- il contributo è corrisposto unicamente per gli ultimi 3 mesi di tirocinio;
- le indennità per i primi 3 mesi di tirocinio sono completamente a carico del soggetto ospitante.

Nel caso dei **giovani svantaggiati**:

- il contributo a copertura dell'indennità è riconosciuto per tirocini di 6 mesi, a tempo pieno⁹ o a tempo parziale (pari a 20 ore settimanali), e anche nel caso di proroghe per i successivi 6 mesi, per un periodo complessivo di 12 mesi di tirocinio;
- il contributo è corrisposto unicamente per gli ultimi 3 mesi di tirocinio sia nel caso di tirocini di 6 mesi sia nel caso proroghe per i successivi 6 mesi (per un periodo complessivo di 12 mesi di tirocinio);
- le indennità per i primi 3 mesi di tirocinio e per i primi 3 mesi della sua proroga sono completamente a carico dell'impresa.

Si specifica che il contributo a copertura dell'indennità di tirocinio non sarà riconosciuto per i tirocini attivati in convenzione ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999.

Non è consentita la variazione del tempo di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, o viceversa nel caso dei soggetti svantaggiati, pena l'**esclusione dal beneficio**. Si specifica che sono esclusi dal beneficio i tirocini per i giovani disoccupati che sono stati avviati a tempo parziale anche nel caso in cui successivamente diventino a tempo pieno.

Nel successivo paragrafo 7.5 sono descritte nel dettaglio le procedure di rendicontazione delle indennità di tirocinio a cui il soggetto ospitante e l'operatore del presente Bando (promotore del tirocinio) devono attenersi.

L'indennità di tirocinio verrà erogata al giovane dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) sulla base della Convenzione firmata in data 08/12/2014, come da Comunicazione MLPS Prot. 39/0006566 del 10/12/2014, sulla base dei prospetti informativi forniti dalla Regione Piemonte.

Al fine di evitare che i tirocini siano utilizzati impropriamente quale strumento alternativo ai normali contratti di lavoro da parte di aziende che hanno effettivo bisogno di personale, il Ministero del Lavoro procederà a fornire alle Regioni i criteri per individuare i datori di lavoro che hanno indici elevati di utilizzo della misura incentivata e non hanno assunto i giovani nelle loro imprese in esito al tirocinio.

⁸ Ai sensi dell'articolo 7 della DGR n. 74/2013 e in coerenza con le indicazioni del MLPS, sono soggetti svantaggiati: i disabili, le persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 compresi i condannati in condizione di detenzione o ammessi a misure alternative, persone particolarmente svantaggiate ai sensi della DGR 54/2008 e della DGR n. 91/2008, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

⁹ La durata del tempo pieno è definita in analogia a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali applicati dall'azienda ma non può comunque superare le 40 ore settimanali.

2.5 Validità e durata del Bando

La II Fase di Garanzia Giovani e le nuove regole qui definite entrano in vigore il **1° di marzo 2016**.

Le attività in corso, i PAI aperti, al 29 febbraio 2016 si chiudono con le regole della I Fase.

Si specifica che le nuove regole si applicano unicamente alle **opportunità** di Tirocinio e Lavoro **pubblicate a partire dal 1° marzo 2016**.

Ferma restando la possibilità di chiusura anticipata del Bando per esaurimento delle risorse, il termine ultimo per la conclusione delle azioni di politica attiva del lavoro, la rendicontazione e il controllo sarà definito dalla Regione conformemente alle scadenze del PON GG e comunque non oltre il 30 novembre 2018, data entro la quale deve essere effettuato l'ultimo pagamento in favore dei beneficiari.

3 STATI DELLE ADESIONI DEL GIOVANE

Il Programma Garanzia Giovani Nazionale prevede che venga tracciato il percorso del giovane dal momento in cui si iscrive al Programma fino alla sua conclusione mediante l'attribuzione degli 'stati dell'adesione' in differenti fasi del percorso che permettano di rilevare in maniera univoca l'attivazione delle misure, eventi che interrompono i percorsi o che ne sanciscono la naturale conclusione¹⁰.

La seguente tabella illustra i principali stati dell'adesione del giovane:

Stato dell'adesione – significato dello stato	Evento/i associato/i allo stato dell'adesione
A – adesione attiva	Il giovane aderisce mediante Portale nazionale (Clic lavoro) e sceglie la/le Regioni di preferenza e compila il suo profilo professionale sul Portale regionale Garanzia Giovani
P – presa in carico	Il giovane, convocato dai Servizi, accetta una proposta di politica attiva, viene profilato e gli viene aperto un PAI
T – trattato	Il giovane riceve servizi e misure successive al servizio di presa in carico
F – fine partecipazione	Al giovane viene attivato un inserimento al lavoro pari o superiore a 6 mesi (scheda 3 del PON GG) o il giovane ha realizzato/completato il suo percorso di politica attiva in Garanzia Giovani
D – adesione annullata	Il giovane decide di annullare la propria adesione alla Garanzia Giovani sul portale nazionale o regionale
U – cancellazione d'ufficio dell'adesione da parte del Servizio per la presa in carico	Il giovane, al momento della registrazione sul portale nazionale, non fornisce dati sufficienti per essere contattato, a fronte di ripetuti solleciti, non aderisce al Portale regionale Garanzia Giovani o non compila il profilo professionale che lo rende selezionabile ai fini del processo di matching

¹⁰ Si veda, in particolare, l'Accordo Stato-Regioni "Nuove funzionalità Piattaforma tecnologica Garanzia Giovani" del 25 Settembre 2014 n. 128/CSR, Addendum all'Accordo del 20 Febbraio 2014 n. 33/CSR e il connesso Vademecum sulla gestione degli stati nel Programma Garanzia Giovani, a cura del MLPS, Versione 1 del 19 Novembre 2014.

	Il giovane non si presenta ai servizi competenti per realizzare il servizio di presa in carico o quando convocato per un'opportunità di tirocinio, lavoro, orientamento specialistico formazione etc.
X – cancellazione d'ufficio dell'adesione per rifiuto presa in carico e mancata firma del patto	Il giovane rifiuta la presa in carico e non firma il Piano di Azione Individuale (PAI)
C – cancellazione per mancanza/perdita dei requisiti	Al momento dell'iscrizione ai Portali o al momento della presa in carico per la realizzazione dei percorsi di politica attiva, il servizio competente accerta rispettivamente la mancanza o la perdita dei requisiti
R – annullamento d'ufficio per rifiuto o abbandono di politica attiva	Il giovane rifiuta un'opportunità di inserimento al lavoro pari o maggiore di 6 mesi, di tirocinio o abbandona i percorsi iniziati senza giustificato motivo

Il giovane che per qualsiasi ragione perde lo stato A, lo stato P o lo stato T, può aderire nuovamente al Programma Garanzia Giovani, secondo le regole di non ripetibilità di seguito illustrate (vedi par. 4.4).

L'Operatore è tenuto registrare gli stati di adesione del giovane nel Sistema Informativo Lavoro Piemonte nell'apposita sezione¹¹.

4 ASSEGNAZIONE DELLE ATTIVITÀ E GESTIONE DEI PAI

La gestione delle attività ammesse al finanziamento dal presente Bando prevede come sopra indicato l'utilizzo del Piano di Azione Individuale (PAI), inteso sia come documento, sottoscritto fra destinatario e soggetto attuatore, recante la pianificazione operativa dei servizi ai fini della presa in carico del giovane, sia come strumento a supporto della registrazione delle attività rendicontabili (c.d. registro interventi).

Si ricorda che i servizi per il lavoro riconosciuti 'a processo' (scheda 1B e scheda 1C del PON GG) devono essere realizzati in presenza del giovane che firma il registro cartaceo insieme all'operatore, pena la non ammissibilità del finanziamento delle ore realizzate.

4.1 Attivazione del Servizio di presa in carico e primo orientamento

Al momento della iscrizione a Garanzia Giovani, il portale regionale invia una **mail/sms** al giovane che lo avverte che per completare la sua adesione al Programma deve recarsi presso uno degli Youth Corner regionali pubblici e pubblici/privati accreditati abilitati ad operare nel presente Bando e completare l'aggiornamento del suo profilo professionale sul Portale regionale.

Al giovane che si presenta agli sportelli Youth Corner regionali, l'operatore deve:

¹¹ Per gli aspetti tecnico-informatici inerenti alla gestione degli "stati dell'adesione" da parte dei soggetti attuatori si rimanda al Manuale Operatori che sarà messo a disposizione dei Servizi competenti.

- verificare che siano in possesso dei requisiti di accesso alla Garanzia Giovani e realizzare il servizio di presa in carico e primo orientamento (scheda 1B e profiling), secondo le specifiche di cui al paragrafo 2.3.1;
- aprire il **PAI Orientamento base**, realizzare le attività entro 5 giorni lavorativi dalla sua apertura e assegnare lo stato 'P' (preso in carico) al giovane.

Il giovane a seguito del servizio di presa in carico può essere selezionato per un'opportunità di Tirocinio e Lavoro da tutti gli operatori degli Youth Corner (Percorso 2 e Percorso 3, vedi par. 4.2) e se trascorsi 3 mesi dall'iscrizione a Garanzia Giovani (Clic Lavoro) il giovane non viene selezionato per alcuna opportunità, l'operatore che ha realizzato il servizio di presa in carico (PAI Orientamento base) può offrirgli di partecipare al Percorso 4 (Laboratori) in esito al quale ritornerà selezionabile per le opportunità di tirocinio e lavoro (vedi par. 4.3).

Nel caso il giovane a seguito dell'invio della mail/sms da parte del Portale regionale non si presenti agli Youth Corner, se ha completato l'aggiornamento del suo profilo professionale sul Portale regionale potrà essere selezionato comunque per l'opportunità di Tirocinio e Lavoro (Percorso 2 e 3) ma non potrà accedere al Percorso 4 che è condizionato alla sua presentazione agli Youth Corner per la realizzazione del servizio di presa in carico (scheda 1B e profiling).

4.2 Attivazione del Percorso 2 (Tirocinio) e del Percorso 3 (Lavoro)

Per l'attivazione del Percorso 2 (Tirocinio) e del Percorso 3 (Lavoro), i soggetti attuatori devono attenersi alle modalità di realizzazione delle attività di seguito descritte.

4.2.1 Inserimento opportunità nel Portale regionale

I soggetti attuatori, inseriti nell'*Elenco regionale*, pubblicano le opportunità di tirocinio e di inserimento lavorativo nell'apposita sezione del Portale regionale Garanzia Giovani, secondo le modalità indicate e attraverso l'utilizzo del *form* reso disponibile *on line*. A ciascuna opportunità è automaticamente attribuito dal sistema un codice che la collega univocamente al soggetto attuatore che l'ha pubblicata e ai PAI che saranno successivamente aperti in relazione a essa.

L'opportunità **ha una validità di 45 giorni lavorativi** dal momento della sua pubblicazione e, nel caso in cui entro tale periodo non risultasse attivata alcuna selezione di giovani (in assenza di PAI collegati), è automaticamente "disabilitata". L'opportunità può essere ri-pubblicata solo nel caso in cui non vi siano PAI collegati, in caso contrario la sua ri-pubblicazione deve essere autorizzata dalla Regione Piemonte.

La Regione Piemonte monitora, anche ai fini della valutazione della performance dei soggetti attuatori, i casi di opportunità pubblicate cui non sono seguite convocazioni e colloqui di giovani o che non hanno avuto l'esito atteso (attivazione del tirocinio, inserimento lavorativo).

4.2.2 Matching per opportunità

Una volta pubblicata l'opportunità, il Portale regionale consente all'Operatore di visualizzare l'elenco di candidature di giovani (profili con evidenza dei dati identificativi) con essa congruenti, tra i quali potrà selezionare i giovani da convocare, marcando i profili dei giovani che presentano maggiore compatibilità. Il sistema invia una e-mail e/o sms ai giovani individuati in merito alla proposta/opportunità di inserimento a lavoro o in tirocinio e per verificarne la disponibilità a un colloquio.

Se interessato, il giovane deve rispondere alla proposta dell'Operatore **entro 2 giorni** lavorativi dal ricevimento della e-mail e/o SMS. Nel caso in cui il giovane non risponda nel tempo indicato potrà essere sostituito da un altro candidato.

È possibile inserire nel Percorso 2 e nel Percorso 3 fino a **massimo 3 candidati per opportunità** pubblicata, selezionati all'interno del bacino dei giovani che hanno effettuato la registrazione e la compilazione del profilo professionale sul Portale regionale.

4.2.3 Realizzazione dei Piani di Azione

Entro 5 giorni lavorativi dall'accettazione della proposta da parte dei giovani, l'Operatore deve comunicare ai giovani selezionati la data del primo colloquio di selezione e al momento della realizzazione del 1° colloquio deve:

- verificare che siano in possesso dei requisiti e che abbia realizzato il servizio di presa in carico (scheda 1B e profiling), in caso contrario erogare direttamente l'attività (PAI Orientamento base) prima di aprire il PAI Orientamento;
- aprire il **PAI Orientamento** a ognuno dei giovani candidati, per un massimo di 3 giovani per opportunità pubblicata, e realizzare i servizi di orientamento specialistico (scheda 1 C) conformemente alle specifiche di cui al par. 2.3.2;

Entro i 10 giorni lavorativi dall'apertura dei PAI Orientamento, l'Operatore deve realizzare i servizi e assegnare lo stato 'T' (trattato) al giovane e chiudere tempestivamente i PAI al termine delle attività.

Entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura del PAI Orientamento l'operatore procede all'apertura del **PAI Tirocinio** o del **PAI Lavoro** per il giovane selezionato per l'inserimento in impresa e deve:

- verificare che siano in possesso dei requisiti e che abbia realizzato il servizio di presa in carico (scheda 1B e profiling), in caso contrario erogare direttamente l'attività (PAI Orientamento base) prima di aprire il PAI Orientamento;
- registrare il conseguimento dei servizi a risultato sul PAI Tirocinio e sul PAI Lavoro nel rispetto delle regole di ammissibilità dei servizi a risultato descritte nel paragrafo 7.2;
- chiudere il PAI Tirocinio alla sua conclusione, il giovane rimane in stato 'T' (trattato);
- chiudere il PAI Lavoro dopo i primi 15 giorni lavorativi dall'avvio dell'assunzione (da comunicazione obbligatoria) e assegnare lo stato 'F' (fine partecipazione).

Il PAI "Risultato" si apre di norma prima o contestualmente alla comunicazione obbligatoria di avvio del tirocinio o del contratto di lavoro e se il risultato non viene conseguito deve chiudersi entro 15 giorni calendariali dalla sua apertura, così da mettere il giovane in condizione di essere selezionabile per un'altra opportunità. L'estensione del suo periodo di validità è possibile solo previa comunicazione alla Regione e indicazione nel 'campo note' del PAI delle motivazioni relative.

I PAI devono essere immediatamente chiusi in caso di recesso da parte del giovane. Sino alla chiusura del PAI cui il giovane è associato, il profilo del giovane non è selezionabile da parte di altri Operatori presenti nell'Elenco regionale Garanzia Giovani.

Il rispetto delle tempistiche sopra indicate è oggetto di monitoraggio da parte della Regione Piemonte.

In esito al Percorso 2 il giovane potrà essere selezionato per un'opportunità di inserimento al lavoro (Percorso 3) nel rispetto delle regole di non ripetibilità (vedi par. 4.4).

4.3 Attivazione del Percorso 4 (Laboratori)

Tutti i giovani che trascorsi 3 mesi dall'iscrizione all'iniziativa Garanzia Giovani non sono stati convocati per opportunità di tirocinio o lavoro e si sono presentati presso gli Youth Corner regionali per il servizio di presa in carico (PAI Orientamento base) possono essere inseriti nel Percorso di orientamento specialistico di Laboratorio come definito nelle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva* di cui all'Allegato B della presente Determina.

Non accedono invece al Percorso i giovani che, convocati per un'opportunità, hanno ricevuto servizi di orientamento specialistico (PAI Orientamento) ma non sono stati selezionati per l'inserimento in impresa, i quali restano selezionabili per altre opportunità di tirocinio e lavoro (PAI a risultato) e l'accesso a altre misure della programmazione regionale.

Il Percorso 4 viene realizzato unicamente dall'operatore che realizza il servizio di presa in carico (scheda 1B e profiling).

L'operatore al momento del colloquio con il giovane per l'attivazione del percorso di Laboratorio deve:

- verificare che sia in possesso dei requisiti e che siano trascorsi 3 mesi dalla sua data di iscrizione a Garanzia Giovani senza che nessun operatore lo abbia selezionato per un'opportunità di tirocinio e lavoro;
- nel caso in cui il giovane non abbia ancora effettuato il servizio di presa in carico (scheda 1B e profiling), realizzare l'attività prima di aprire il PAI Laboratori;
- assicurare un supporto nel miglioramento del proprio profilo professionale presente sul Portale regionale ai fini del matching;
- supportare il giovane nella scelta del Percorso laboratoriale più rispondente al suo bisogno, fra quelli previsti delle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva*;
- chiudere il PAI Laboratori entro 15 giorni calendariali dalla sua apertura.

I Laboratori devono essere realizzati conformemente alle specifiche contenute delle *Linee Guida* di cui all'Allegato B alla presente Determina.

Il rispetto della suddetta tempistica è oggetto di monitoraggio da parte della Regione Piemonte.

In esito al percorso di orientamento specialistico, il giovane può essere selezionato per l'inserimento in tirocinio o al lavoro (Percorso 2 e Percorso 3) nel rispetto delle regole di non ripetibilità (vedi par. 4.4).

4.4 Attivazione di PAI successivi nell'ambito del presente bando

In capo allo stesso giovane possono essere attivati più PAI da parte dello stesso Operatore o da Operatori diversi a condizione che:

- il precedente PAI sia stato chiuso (non è consentito avere contemporaneamente più di un PAI aperto per lo stesso codice fiscale);
- non siano erogati servizi già precedentemente fruiti¹².

¹² Pertanto non è possibile ripetere la stessa tipologia di servizio anche se non è stato raggiunto interamente il monte ore massimo complessivo previsto.

Nel caso di apertura di PAI successivi sono, pertanto, consentite le combinazioni dei servizi così come indicato nella tabella seguente:

PAI - servizi erogati	PAI successivi – ammissibili
PAI ORIENTAMENTO BASE Scheda 1B (servizio A3 standard reg.)	- PAI ORIENTAMENTO - PAI TIROCINIO - PAI LAVORO - PAI LABORATORI
PAI ORIENTAMENTO Scheda 1C (servizio A4 standard reg.)	- PAI TIROCINIO - PAI LAVORO
PAI LABORATORI Scheda 1C (servizi A4 e A5.1 standard reg.)	- PAI TIROCINIO - PAI LAVORO
PAI RISULTATO TIROCINIO: Scheda 5 (servizio A5.2 standard reg.)	- PAI RISULTATO LAVORO
PAI RISULTATO LAVORO: Scheda 3 (servizio A.6 standard reg.)	NESSUN PAI SUCCESSIVO ATTIVABILE

La Regione ha facoltà di autorizzare, in casi eccezionali adeguatamente motivati da parte dei Soggetti attuatori, la ripetibilità a favore dello stesso giovane del medesimo servizio¹³.

A tale proposito si specifica che qualora il Tirocinio o il Lavoro si interrompano anticipatamente **nei primi 15 giorni lavorativi**, è consentito proporre una nuova opportunità di tirocinio e lavoro allo stesso giovane a condizione che:

- il soggetto attuatore chiuda il PAI con motivazione 'non rendicontabile' senza alcun servizio flegato, né a preventivo né erogato;
- nel caso dei tirocini non devono essere registrate le ore frequentate sul Portale Tirocini.

Si specifica che qualora un giovane a seguito di un evento di 'uscita' a Garanzia Giovani sia in possesso dei requisiti per effettuare una nuova adesione al Programma può effettuare la re-iscrizione a Garanzia Giovani ma **non potrà nuovamente accedere** al servizio di attivazione di tirocinio (e relativo contributo a copertura dell'indennità) nel caso ne abbia già usufruito nella sua precedente partecipazione alla misura finanziata in Regione Piemonte.

4.5 Raccordo con le altre misure regionali del PON GG e della programmazione regionale

Misure regionali PON GG

¹³ Tale facoltà, esercitabile da parte della Regione in qualità di Organismo Intermedio del PON GG, ai sensi della Nota MLPS 25537, è subordinata alle seguenti condizioni:

- eccezionalità dei casi;
- richiesta motivata da parte del Soggetto attuatore (CPI/Ente accreditato);
- preventiva autorizzazione da parte della Dire. Coesione Sociale, previo giudizio discrezionale.

I giovani che hanno realizzato i percorsi di re-inserimento in formazione per l'ottenimento della qualifica e il diploma annuali e biennali rivolti ai 15-18nni (scheda 2B PON GG) e i progetti di Servizio Civile nazionale (scheda 6 PON), possono accedere a tutti i servizi previsti dal presente Bando.

Il giovane al termine della sua partecipazione alle misure (scheda 2B e scheda 6 PON) deve acquisire uno stato che sancisca la conclusione del percorso realizzato in Garanzia Giovani (stato 'F' fine partecipazione). Il giovane potrà successivamente re-isciversi a Garanzia Giovani mediate il Portale Clic Lavoro.

Si specifica che i giovani che non abbiano portato a compimento il progetto di servizio civile nazionale non possono usufruire dell'attivazione del Tirocinio finanziata nel presente Bando (scheda 5 del PON GG).

Misure regionali POR e altri fondi

L'adesione alla Garanzia Giovani secondo le modalità descritte nel presente Bando, rappresenta uno dei punti di accesso alla dorsale programmatoria regionale di cui alla "Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani" (D.G.R. 34-521 del 3 novembre 2014).

I giovani che si iscrivono a Clic Lavoro e al Portale regionale e che hanno effettuato il servizio di presa in carico così come descritto nel presente Bando (scheda 1B e profiling), accedono a tutte le opportunità offerte dalla programmazione regionale, a valere sul PON, sul POR e sugli altri fondi (come il Fondo Regionale Disabili). La Direzione Coesione Sociale, disciplina le modalità di innesto delle misure regionali nella dorsale Garanzia Giovani.

Ad oggi vi è la possibilità di realizzare il servizio di presa in carico in Garanzia Giovani per:

- i giovani selezionati per un'opportunità di formazione professionale della Direttiva Mercato del Lavoro (DGR n. 32-1685 del 6/7/2015 e il relativo Bando approvato DD n. 540 del 10/7/2015); il servizio di presa in carico è finanziato a valere sul presente Bando come da disposizioni operative approvate con la DD n. 950 del 1/12/2015.
- i giovani selezionati per i percorsi finanziati dal Progetto Straordinario Garanzia Giovani Disabili (DGR n. 25-1906 del 27/7/2015 e il relativo Bando approvato con DD n. 965 del 1/12/2015 e successive modifiche) rivolto ai disabili certificati ai sensi della Legge 68/1999.

5 COSTITUZIONE ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI

La presentazione delle domande di candidatura e la stipula delle convenzioni da parte dei soggetti attuatori (Enti accreditati e CPI) per l'inserimento nell'Elenco dei soggetti attuatori idonei a operare nell'ambito del Bando Garanzia Giovani può essere effettuata, fino ad esaurimento delle risorse.

Nella I Fase di Garanzia Giovani sono stati realizzati 3 sportelli per la presentazione delle candidature a soggetti attuatori, i seguenti:

- 1° sportello: dal 1 al 27 febbraio 2015;
- 2° sportello: dal 1 al 15 giugno 2015;
- 3° sportello: dal 1 al 15 ottobre 2015.

Gli operatori già selezionati nei tre sportelli, e presenti negli elenchi approvati DD n. 169/2015, DD n. 478/2015, DD n. 838/2015, continuano ad operare sul presente Bando.

Per la II Fase di Garanzia Giovani è previsto di realizzare il seguente sportello:

- 4° sportello: dal 1 al 15 aprile 2016.

5.1 Presentazione e ammissibilità della domanda da parte degli Operatori Accreditati

5.1.1 Modalità di presentazione della domanda

Le domande di candidatura da parte degli Enti accreditati dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio “Presentazione Domanda”

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre alla stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore o se si tratta di A.T.S. dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai legali rappresentanti delle imprese mandanti.

La domanda, completa degli allegati richiesti, dovrà essere recapitata entro e non oltre le ore 12.30 dell'ultimo giorno di apertura di ciascuno sportello, presso la Segreteria del Settore Lavoro della Direzione Coesione Sociale, situata al quarto piano di Via Magenta 12, 10122 Torino.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

In caso di A.T.S. si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituenti o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in A.T.S. a seguito di ammissione nell'elenco regionale. In caso di A.T.S. già costituita deve essere allegata alla domanda la copia dell'atto notarile di costituzione.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere e stampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

5.1.2 Istruttoria e ammissione all'Elenco

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a. Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio “Presentazione Domanda”, e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);

- c. In caso di A.T.S. la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento o, se già costituiti in A.T.S., la copia conforme dell'atto notarile di costituzione;
- d. La dichiarazione contenente l'indicazione delle sedi che gli Operatori accreditati intendono candidare a operare in qualità di Youth Corner (YC). Limitatamente alla realizzazione dei percorsi laboratoriali di orientamento specialistico previsti all'interno Percorso 4, gli Operatori devono dichiarare:
- o quali laboratori di orientamento specialistico descritti all'interno delle *Linee Guida per la realizzazione delle attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva* si impegnano a erogare;
 - o quali sedi fra quelle candidate a operare come Youth Corner erogheranno tali percorsi laboratoriali.

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità non in corso di validità, privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Entro 15 giorni dalla chiusura di ciascuno sportello, conclusa l'istruttoria delle domande pervenute, la Direzione Coesione Sociale provvede, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'*Elenco degli Operatori dichiarati idonei a operare nell'ambito del Bando Servizi per il lavoro – PON GG* (di seguito "Elenco") e alla sua pubblicazione nell'apposita sezione del Portale regionale Garanzia Giovani.

5.2 Stipula del Protocollo di intesa fra Regione e Province/Città metropolitana

I Centri per l'Impiego sono ammessi ad operare nel presente Bando a seguito della firma del Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte Province/Area metropolitana di Torino e all'inserimento dei CPI negli elenchi dei soggetti attuatori (DD n. .../2015, DD n. .../2015; DD n. .../2015).

In attuazione e coerenza con quanto disposto dalla Legge Regionale n. 23 del 29.10.2015 che prevede che a partire dal 1° di gennaio competano all'Agenzia Piemonte Lavoro il coordinamento e la gestione dei Servizi per l'Impiego e di conseguenza anche le modalità di partecipazione dei Centri per l'Impiego ad operare sul presente Bando.

L'Agenzia Piemonte Lavoro subentra quindi nel ruolo delle Province e ha facoltà di variare in corso d'opera le sedi operative (CPI). L'eventuale nuova candidatura di Centri per l'Impiego non comporta la presentazione di un nuovo Protocollo con la Regione.

5.3 Variazioni in corso d'opera

Le variazioni in corso d'opera in termini di dati identificativi degli Operati, sedi candidate a operare in qualità di Youth Corner (YC) e/o dei percorsi laboratoriali di orientamento specialistico resi disponibili (e relative sedi) dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione, che procederà a valutare e autorizzare le suddette richieste.

5.4 Abilitazione a operare sul Portale Nazionale Garanzia Giovani

L'operatore (Ente) per poter accedere ai sistemi informativi lavoro dedicati alla Garanzia Giovani, nazionale (Clic Lavoro) e regionale (SILP), deve possedere il 'codice intermediario' ministeriale. L'operatore deve quindi accedere a Clic Lavoro, compilare la scheda anagrafica della propria azienda e delle sedi operative candidate ad operare nel presente Bando, comunicare alla Regione l'avvenuta iscrizione a Clic Lavoro che procederà a comunicare al Ministero la richiesta di assegnazione del codice intermediario e l'iscrizione all'Albo informatico ministeriale per Garanzia Giovani.

5.5 Abilitazione a operare sul Portale regionale Garanzia Giovani

L'inclusione nell'Elenco dei soggetti attuatori è condizione per accedere alle funzioni di pubblicazione delle opportunità e di matching, previa acquisizione del "Codice Operatore Portale regionale Garanzia Giovani" e delle connesse credenziali di accesso al Portale (login e password) attribuite ai loro referenti (persone fisiche). Gli Operatori procedono alla richiesta del Codice Operatore, utilizzando la modulistica messa a disposizione sul Portale regionale Garanzia Giovani.

6 RISORSE DISPONIBILI E CIRCUITO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria complessiva del Bando Servizi Lavoro PON Youth Guarantee è destinata al rimborso dei servizi per il lavoro realizzati dai soggetti attuatori ed è a valere sulle risorse previste dalla DGR n. 11-2908 del 15 febbraio 2016.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **25.316.705 euro** ed è ripartita sulle singole schede nel modo seguente:

Schede PON GG	Risorse complessive
Scheda 1B Orientamento di 1° liv. (presa in carico)	€ 4.012.834
Scheda 1C Orientamento specialistico	€ 7.282.085
Scheda 3 Accompagnamento al lavoro	€ 6.739.702
Scheda 5 Tirocinio extracurricolare	€ 7.282.085
TOTALE	€ 25.316.705

La dotazione finanziaria del presente Bando è **al netto** delle risorse destinate a:

- le risorse destinate al contributo pubblico a copertura delle le indennità di tirocinio, trattenute dal MLPS e conferite all'INPS per l'erogazione delle indennità di tirocinio ai giovani; le risorse nel complessivo ammontano a **30.000.000 euro**;
- la riserva destinata alla copertura del "meccanismo della contendibilità" (5% del valore complessivo del Piano di Attuazione Regionale PON GG) o ulteriori esigenze gestionali che potrà essere successivamente attivata dalla Regione a valere sul presente Bando; la riserva ammonta a **4.871.662 euro**.

L'importo sopra indicato per il servizi al lavoro potrà essere integrato dalla Regione Piemonte sulla base dell'andamento degli interventi e delle effettive risorse disponibili a valere sul Piano Regionale Garanzia Giovani (di cui alla D.G.R. n. 11-2908 del 15/02/2016).

A tal fine, la Regione Piemonte monitora il livello degli impegni delle risorse in relazione ai massimali previsti per le singole Schede di azione e, sulla base dei dati di avanzamento, si riserva la possibilità di rivedere la dotazione delle Schede previa autorizzazione del MLPS.

Subordinatamente agli esiti dei controlli, la Regione Piemonte provvederà a erogare le risorse ai soggetti attuatori sulla base dell'avanzamento delle attività risultante dalle domande di rimborso ricevute.

7 SPESE AMMISSIBILI E LIMITI DI COSTO

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo delle azioni ammissibili nel quadro del presente Bando sono applicati i seguenti parametri di costo:

- le Unità di Costo Standard (UCS) relative ai servizi al lavoro, così come definite con Determinazione n. 629 del 12/11/2009, con riferimento ai servizi rimborsabili *a processo* erogati in forma individuale e per piccoli gruppi (2-5 destinatari);
- i parametri economici per il riconoscimento di servizi *a risultato* così come definiti nel PON GG in riferimento all'inserimento lavorativo e al tirocinio (Schede azione 3 e 5);
- i parametri economici per il riconoscimento delle spese relative alla mobilità geografica interregionale e transnazionale relativa all'attività di tirocinio che saranno definiti dalla Direzione Coesione Sociale con apposito provvedimento;
- il valore delle indennità di tirocinio, così come definito nel PON GG (Scheda azione 5) e coerentemente alla disciplina regionale.

7.1 Definizione di operazione

Con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Reg. n. 1303/2013) in ordine al concetto di operazione, le operazioni ammissibili previste dal presente Bando sono l'insieme dei Piani di Azione Individuali riferiti allo stesso operatore e alla stessa fonte di finanziamento.

7.2 Determinazione della spesa per i servizi al lavoro

Ai fini della prenotazione del budget da parte degli Operatori che avviene nel momento dell'apertura dei PAI, sono riportati in Tabella i parametri economici che vanno a comporre il valore del Buono servizi

figurativamente assegnato al giovane. Si ricorda che la realizzazione del profiling è condizione di ammissibilità al finanziamento.

Il **valore massimo dei servizi a processo** (orientamento e orientamento specialistico, scheda 1B e 1C del PON GG) è dato dall'applicazione dell'UCS relativa ai servizi al lavoro erogati in forma individuale e/o in piccolo gruppo per il monte ore massimo ammissibile.

Il **valore dei servizi a risultato** (tirocinio e accompagnamento al lavoro) è determinato dall'applicazione dei parametri economici fissati dal PON GG in maniera differenziata per fascia di profiling e per tipologia di misura attivata, le seguenti:

- inserimento del giovane in tirocinio extracurricolare anche in mobilità interregionale, secondo i parametri definiti nella scheda 5 del PON GG;
- inserimento del giovane in tirocinio extracurricolare in mobilità transnazionale, secondo i parametri definiti nella Nota Ministeriale prot. n. 0015857 del 9 luglio 2015 "PON Iniziativa Occupazione Giovani Misura 5 Tirocini in mobilità transnazionale - remunerazione ente promotore";
- inserimento del giovane al lavoro, secondo i parametri definiti nella scheda 3 del PON GG.

Nella tabella che segue sono indicati i valori massimali di ciascuna scheda del PON.

VALORE BUONO SERVIZI						
PAI	Scheda azione PON GG (Servizi standard)	Fascia prof. Bassa	Fascia prof. media	Fascia prof. Alta	Fascia prof. molto alta	
Presa in carico e orientamento specialistico	Scheda 1B (Servizio A.3)	max € 70 (35 €/h x 2)				
	Scheda 1C – Percorso 2, 3 e 4 (Servizio A.4 e A5.1)	max € 140 (35 €/h x 4)				
Tirocinio anche in mobilità nazionale	Scheda 5 (Servizio A.5.2)	€ 200	€ 300	€ 400	€ 500	
Tirocinio in mobilità transnazionale	Scheda 5 (Servizio A.5.2)	€ 250	€ 375	€ 500	€ 625	
Accompagnamento al lavoro	Scheda 3 (Servizio A.6)	Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	€ 1.500	€ 2.000	€ 2.500	€ 3.000
		Apprendistato II livello e Tempo det. o somm. ≥ 12 mesi	€ 1.000	€ 1.300	€ 1.600	€ 2.000
		Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	€ 600	€ 800	€ 1.000	€ 1.200

Tenuto conto dei parametri economici sopra illustrati e della regola della non ripetibilità, il valore massimo del Buono servizi, figurativamente assegnato ad ogni giovane, è determinato dalla fascia di profiling a cui appartiene e dalla combinazione dei differenti servizi ammissibili.

Per l'utilizzo del nuovo parametro per la remunerazione dell'operatore in caso di tirocini in mobilità transnazionale valgono le stesse regole di ammissibilità del servizio di attivazione del tirocinio regionale e interregionale.

Non sono, invece, comprese nei valori massimi sopra indicati né la somma erogata al giovane a titolo di indennità di tirocinio per i tirocini entro il territorio nazionale né le spese relative alla mobilità geografica interregionale e transnazionale.

7.3 Consuntivo dei costi per i servizi al lavoro

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI. Alla chiusura dei PAI si liberano altresì le risorse eventualmente non utilizzate rendendole disponibili per l'attivazione di nuovi PAI.

Il consuntivo dei costi dei servizi al lavoro è determinato in maniera diversa a seconda che i servizi siano rimborsati "a processo" o "a risultato".

Per quanto riguarda i servizi rimborsati "a processo" (PAI Orientamento), il consuntivo dei costi, condizionato all'effettiva erogazione dei servizi, è determinato dal numero di ore effettuate (nel rispetto dei massimali previsti) moltiplicato per il valore delle UCS per i servizi al lavoro, pari a 35 €/h nel caso di servizi erogati in forma individuale e 26 €/h per servizi erogati a piccoli gruppi.

Per quanto riguarda i servizi rimborsati "a risultato", il consuntivo dei costi è determinato, sulla base dei parametri economici riepilogati nelle precedenti tabelle, condizionatamente all'effettivo conseguimento e dimostrazione del risultato previsto, e a prescindere dall'impegno in termini di ore profuso per il suo raggiungimento.

Il risultato "**tirocinio**" si intende conseguito alla conclusione del tirocinio (previo controllo da parte del Servizio competente dell'avvenuta Comunicazione obbligatoria); si ricorda che i tirocini ammessi a finanziamento devono essere di durata minima nominale trimestrale e rispettare le regole previste nella disciplina regionale.

Si specifica che: nel caso di **chiusura anticipata del tirocinio**, l'operatore porta a rimborso solo la 1° tranche (50% del valore del servizio a risultato) se la durata è pari o inferiore a 3 mesi, porta a rimborso anche la 2° tranche (restante 50%) nel caso superi i 3 mesi.

Il risultato "**lavoro**" si intende conseguito al verificarsi dell'assunzione (previo controllo da parte del Servizio competente dell'avvenuta Comunicazione obbligatoria) per tutte le tipologie contrattuali di durata ≥ 6 mesi. Il servizio può essere rendicontato a partire dai 15 giorni lavorativi successivi alla contratto di assunzione.

Nel caso in cui la durata del contratto pari a 6 mesi sia raggiunta attraverso proroghe/rinnovi, fermo restando il rispetto dei limiti di legge e delle regole di ammissibilità suindicate (vedi par. 2.3.3), il risultato si consegue se all'avvio dell'ultima proroga si raggiunge il computo dei 6 mesi (nominale) entro 180 giorni dalla data di avvio del 1° contratto.

7.4 Flussi finanziari e domande di rimborso per i servizi al lavoro

I soggetti attuatori (CPI e Operatori accreditati) procedono alla rendicontazione secondo le seguenti regole.

Le domande di rimborso per i servizi riconosciuti a processo e a risultato possono essere presentate, con **periodicità quadrimestrale**, esclusivamente per i PAI "chiusi", nel rispetto delle tempistiche massime di durata dei servizi definiti nei PAI afferenti ai diversi Percorsi.

Si ricorda che il PAI a risultato può essere portato a rimborso solo nel caso in cui il giovane effettuato il profiling sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (che è ora in cooperazione applicativa con il Portale Clic Lavoro)–Nel caso di PAI Laboratori di orientamento specialistico il documento di restituzione finale previsto come output obbligatorio del Percorso 4 deve essere allegato al PAI informatizzato. Gli Operatori predispongono e trasmettono, attraverso l'ideale procedura informatizzata, le domande di rimborso ai competenti uffici della Regione Piemonte.

7.5 Riconoscimento del contributo a copertura dell'indennità di al tirocinio

Il contributo pubblico è riconosciuto per i soli tirocini di 6 mesi anche in mobilità nazionale secondo le specifiche di cui al par. 2.4.

Per accedere al contributo il giovane deve essere preso in carico dagli operatori soggetti attuatori del presente Bando e avere un **PAI Tirocinio** nel Sistema Informativo Lavoro.

Il contributo pubblico ha un valore massimo di 1.800 euro per l'intero periodo di tirocinio per i giovani disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015 e un valore massimo di 3.600 euro per i giovani svantaggiati ai sensi dell'articolo 7 della DGR n. 74/2013 per un periodo di massimo 12 mesi.

Nel caso dei **giovani disoccupati**:

- il contributo a copertura dell'indennità verrà riconosciuto unicamente per gli ultimi 3 mesi di tirocinio a tempo pieno;
- viene corrisposto un massimo di 600 euro al mese a copertura del 4°, 5° e 6° mese di tirocinio;
- le indennità per i primi 3 mesi di tirocinio sono completamente a carico del soggetto ospitante.

Nel caso dei **giovani svantaggiati**:

- il contributo a copertura dell'indennità verrà riconosciuto per gli ultimi 3 mesi di tirocinio a tempo pieno o a tempo parziale (pari a 20 ore settimanali) nel caso di tirocini di 6 mesi, massimo 600 euro al mese a copertura del 4°, 5° e 6° mese di tirocinio;
- se il tirocinio viene prorogato per successivi 6 mesi, il contributo pubblico verrà corrisposto gli ultimi 3 mesi di tirocinio, massimo 600 euro al mese a copertura del 10°, 11° e 12° mese di tirocinio;
- le indennità per i primi 3 mesi di tirocinio e per i primi 3 mesi della sua proroga sono completamente a carico dell'impresa.

Il contributo pubblico sarà corrisposto sulla base della frequenza del tirocinante; se il tirocinio si conclude anticipatamente la Regione paga la parte di sua competenza nel caso che il tirocinio superi il 3° mese o nel caso superi il 9° mese per le proroghe dei tirocini a favore di svantaggiati.

A conclusione del tirocinio, se il tirocinante ha frequentato il 75% del trimestre di competenza della Regione, verrà effettuato il conguaglio del valore delle indennità fino al raggiungimento dei massimali previsti. Il conguaglio non sarà riconosciuto in caso di cessazione anticipata.

L'indennità PON GG sarà erogata al giovane da parte dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) sulla base della Convenzione firmata in data 08/12/2014, come da Comunicazione MLPS Prot. 39/0006566 del 10/12/2014, sulla base degli elenchi e dei prospetti concordati con la Regione.

Affinché la Regione possa trasmettere all'INPS gli elenchi dei tirocinanti aventi diritto all'indennità, dovranno essere predisposti e telematicamente trasmessi appositi prospetti di frequenza, che saranno resi disponibili sul Portale Tirocini regionale, unitamente a specifiche indicazioni per la compilazione.

Nello specifico, il soggetto ospitante con il supporto del soggetto promotore del tirocinio (operatore del presente Bando), registra le ore frequentate dal tirocinante entro il 5 del mese sul Portale Tirocini a partire dal 1° giorno del 4° mese e fino a conclusione del tirocinio. Nel caso di proroghe di tirocini dei soggetti svantaggiati, andranno anche registrate le ore di frequenza dei successivi 6 mesi a partire dal 1° giorno del 10° mese di tirocinio.

Il Portale Tirocini indicherà la data a partire dalla quale la Regione inizierà a erogare il contributo e renderà disponibili i prospetti per la registrazione delle ore solo a partire da quella data.

Non è consentita la variazione del tempo di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, o viceversa nel caso dei soggetti svantaggiati, pena **l'esclusione dal beneficio**. Si specifica che sono esclusi dal beneficio i tirocini per i giovani disoccupati che sono stati avviati a tempo parziale anche nel caso in cui successivamente diventino a tempo pieno.

La corretta e tempestiva comunicazione dei prospetti di cui sopra è a carico del soggetto ospitante, fatto salvo diverso accordo, formalizzato nella Convenzione, con il soggetto promotore, che resta responsabile in via sussidiaria degli adempimenti suddetti. La Regione monitora e sanziona i casi di ripetute omissioni o tardive comunicazioni.

7.6 Spese mobilità geografica transazionale associata al tirocinio

Le spese di sussistenza e viaggio associate all'inserimento in tirocinio in mobilità geografica transazionale saranno corrisposte al giovane in base alle regole e ai parametri economici definiti dalla Direttiva pluriennale per la mobilità transazionale (DGR n. 32-2399 del 9/11/2015 e il relativo Bando approvato con DD n. 934 del 30/11/2015) che copre le spese per la mobilità per le esperienze di stage e tirocini all'estero attivati a valere sulle altre Direttive regionali della formazione professionale e a valere sui tirocini in mobilità transazionale a valere sul presente Bando che finanzia unicamente i servizi di attivazione dei tirocini previsti dalla scheda 5 del PON GG.

8 OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Bando:

- a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- b) presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute, nei tempi e nei modi previsti;
- c) consentire i controlli;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento costante dei dati sui sistemi informativi in uso.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza

devono fare riferimento a quanto indicato nel documento *“Linee guida per la dichiarazione delle, spese delle operazioni e per le richieste di rimborso”* approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i. e da quanto disposto dalla disciplina dell’accreditamento.

8.2 Gestione e Controllo

Nella gestione e controllo del Piano, la Regione Piemonte, in qualità di Organismo Intermedio del PON GG, opererà conformemente a quanto previsto dall’art. 6 della Convenzione con il MLPS. In particolare, nelle more dell’adozione del documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-20, la Regione utilizza il Si.Ge.Co. in uso nella programmazione FSE 2007-13.

La Regione Piemonte effettua controlli anche presso il soggetto attuatore (controlli in loco) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e, ove previsti, dei costi oggetto degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti e dalla normativa vigente e la veridicità delle informazioni prodotte.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell’Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

Il soggetto attuatore è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo.

In sede di controllo, in particolare, la Regione presterà attenzione alla verifica del rispetto degli standard quali-quantitativi di erogazione dei servizi specificati nel presente Bando.

Le disposizioni inerenti alla gestione e il controllo e la rendicontazione delle attività potranno essere oggetto di specifici provvedimenti integrativi. Gli Operatori ai quali sono state affidate attività saranno tempestivamente portati a conoscenza di tali disposizioni e provvedimenti.

9 MONITORAGGIO, TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E SISTEMI INFORMATIVI

9.1 Monitoraggio delle azioni finanziate

Le azioni oggetto del presente Bando sono oggetto di un processo continuativo di monitoraggio quantitativo, anche al fine dell’assolvimento degli obblighi previsti dall’art. 8 della Convenzione stipulata con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La Regione infatti, sulla base delle regole condivise relativamente alla piattaforma tecnologica a supporto della Garanzia Giovani¹⁴, garantisce, anche attraverso la cooperazione applicativa, la trasmissione al MLPS dei dati (fisici, finanziari e procedurali) relativi all’implementazione del Piano di attuazione regionale.

Le informazioni così raccolte consentono la costituzione della base dati richiesta per la rilevazione degli indicatori di monitoraggio del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani e dal PON GG, che rispondono sia a quanto richiesto dalla Commissione Europea (cfr. Art. 5 e Allegati 1 e 2 del Regolamento UE n. 1304/2013), sia ad esigenze conoscitive legate alle specifiche strategie nazionali in esso formulate.

¹⁴ Cfr. Accordo Stato Regioni del 20 febbraio 2014, relativo Addendum del 25 settembre 2014 e successive modifiche e integrazioni

A integrazione dell'attività di monitoraggio e analisi svolta a livello nazionale (<http://www.garanziagiovani.gov.it/Monitoraggio/Pagine/default.aspx>), la Direzione Coesione Sociale struttura, anche a partire dal modello di monitoraggio sviluppato per il Progetto GGP, e rende pubblica sul Portale regionale Garanzia Giovani la propria reportistica periodica sull'avanzamento del Piano Regionale di Attuazione, corredata da informazioni di tipo sull'impatto delle misure di contrasto al fenomeno NEET.

9.2 Soddisfazione dei destinatari e performance degli Operatori

Al fine della misurazione della soddisfazione dei destinatari, la Regione Piemonte intende avvalersi del modello di rilevazione messo a punto e applicato in via sperimentale nell'ambito del Progetto Straordinario Garanzia Giovani (GGP).

In relazione alla misurazione della performance degli Operatori, la Regione Piemonte, nella prospettiva di miglioramento continuo della qualità della propria offerta di servizi per il lavoro rivolta ai giovani e di efficienza gestionale e finanziaria, monitora la performance dei soggetti attuatori, tenendo anche conto del comportamento tenuto dagli Operatori nell'ambito del Progetto GGP.

A tal fine, la Regione definisce e popola un set di indicatori, articolati per macro-ambiti di osservazione opportunamente pesati, idonei a restituire informazioni utili circa le performance degli Operatori in termini di risultati sostanziali in favore dei giovani. I macro-ambiti di osservazione sono i seguenti:

- efficacia e efficienza gestionale (opportunità pubblicate, selezioni con esito positivo, giovani trattati mensilmente etc.);
- qualità dell'erogazione (tipologia opportunità pubblicate, durata dei tirocini e inserimenti lavorativi, punteggio medio conseguito nei questionari di soddisfazione dei destinatari etc.);
- affidabilità (numero richiami ricevuti, esiti dei controlli in fase di rendicontazione etc.);
- risultati (tirocini e contratti attivati o avvio di altre misure regionali dopo i servizi di orientamento etc.).

Nella tabella che segue sono elencati i principali indicatori che vengono utilizzati nell'analisi delle performance degli operatori.

INDICATORE	FONTE
Processi di selezione attivati sul totale delle opportunità pubblicate	Portale
Selezioni con esito positivo (soggetto inserito in tirocinio/lavoro) sul totale dei processi di selezione	Portale
Completezza del profilo professionale del Portale regionale e della SAP dei giovani selezionati per l'opportunità	Portale - SILP
Completezza del profilo professionale del Portale regionale e della SAP dei giovani a cui è stato realizzato il servizio di presa in carico	Portale - SILP
Servizi di presa in carico effettuati sul totale dei giovani iscritti a Garanzia	SILP
Durata dei tirocini attivati	SILP
Tirocini che in esito si trasformano in contratti di lavoro nella stessa impresa	SILP

Contratti a tempo indeterminato (apprendistato I e III livello) sul totale delle assunzioni	SILP
Contratti Apprendistato II livello/tempo determinato \geq 12 mesi sul totale delle assunzioni	SILP
Contratti a tempo determinato 6-12 mesi sul totale delle assunzioni	SILP
Giovani a cui realizzata la scheda 1C sul totale dei giovani presi in carico	SILP
Laboratori realizzati ai giovani a cui è stato effettuato il servizio di presa in carico	SILP
Durata media dei servizi realizzati e tempi di erogazione dei servizi stessi	SILP
Giovani a cui attivato tirocinio/lavoro sul totale dei giovani presi in carico	SILP
Importo riconosciuto/importo rendicontato – servizi processo	SILP
Importo riconosciuto/importo rendicontato – servizi risultato	SILP

Allo scopo di promuovere comportamenti virtuosi negli operatori e operare secondo una logica di trasparenza nei confronti del sistema, la Regione si riserva la facoltà di pubblicare gli esiti dell'attività di rilevazione della performance degli Operatori, come strumento di autovalutazione e di miglioramento.

9.3 Trattamento dei dati personali

Gli Operatori che erogano i servizi del presente Bando trattano i dati personali forniti dai partecipanti esclusivamente per le finalità dell'iniziativa, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.

I responsabili del trattamento dei dati per la Regione Piemonte sono il Direttore della Direzione regionale Coesione Sociale e il Direttore Agenzia Piemonte Lavoro.

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

9.4 Sistemi informativi

A supporto della gestione e del monitoraggio delle azioni oggetto del presente Bando, gli Operatori sono tenuti all'utilizzo dei sistemi informatici di seguito con riferimento alle principali macro-funzionalità rese disponibili per i Soggetti Attuatori.

SISTEMA	PRINCIPALI FUNZIONI
PORTALE REGIONALE GARANZIA GIOVANI	Pubblicazione opportunità Matching e selezione Area Operatori
SILP	Esecuzione controlli requisiti destinatari Gestione PAI Registrazione attività
GAM OPERAZIONE	Gestione Budget Rendicontazione
PORTALE TIROCINI	Gestione Tirocini (Convenzione, Progetto Formativo, compilazione prospetti di frequenza ecc.)

Sarà cura della Direzione Coesione Sociale dare tempestivamente comunicazione agli Operatori di eventuali variazioni nella strumentazione informatica da utilizzare a supporto delle azioni.

GLOSSARIO

Adesione e attivazione

L'adesione del giovane a Garanzia Giovani si compone di due fasi:

- l'iscrizione al Portale Nazionale e l'aggiornamento del proprio profilo professionale sul Portale Garanzia Giovani regionale;
- la presentazione presso gli Youth Corner regionali, pubblici e pubblici/privati accreditati, per la realizzazione del servizio di presa in carico (scheda 1B del PON GG).

Sul portale nazionale, per "iscrizione" si intende il procedimento telematico con il quale il giovane che si è registrato completa l'immissione delle informazioni richieste dall'apposito modulo on-line. Il giovane che ha aderito al Portale nazionale viene informato, attraverso e-mail/sms, della necessità di registrarsi e perfezionare l'adesione sul Portale regionale Garanzia Giovani e di presentarsi presso gli Yout Corner. Sul Portale regionale, l'"iscrizione" è il procedimento telematico con il quale il giovane completa il proprio profilo professionale la cui completezza rende il giovane selezionabile attraverso il processo di *matching* da parte degli Operatori per le opportunità di attivazione di tirocinio e inserimento al lavoro.

Buono servizi

Il Buono servizi è il titolo di spesa, figurativamente assegnato al giovane, per il finanziamento dei percorsi di politica attiva cui accede. In riferimento alla durata dei servizi e al valore dei parametri economici in uso nel presente Bando, il Buono può assumere diverso valore in relazione alla differente combinazione di misure previste dai Percorsi. Fra i Percorsi di cui D.G.R. n. 34-521 del 3 novembre 2014, nell'ambito del presente Bando, sono ammessi al finanziamento i seguenti: Percorso 2 "Tirocinio", Percorso 3 "Accompagnamento al lavoro", Percorso 4 "Orientamento specialistico".

Matching

E' il processo, gestito sul Portale regionale Garanzia Giovani, attraverso il quale i Soggetti attuatori per ciascuna opportunità di tirocinio e/o inserimento lavorativo pubblicata:

- scelgono una rosa di candidati abbinabili all'opportunità;
- restringono fino a un massimo di 5 soggetti i giovani che presentano il profilo professionale più compatibile con l'opportunità;
- individuano il soggetto da inserire effettivamente in tirocinio/lavoro.

Il termine "matching" è utilizzato nel presente Bando in maniera equivalente a "processo di selezione".

Misure e Servizi standard

Per Misura si intende ciascuna delle Schede di azione che, a livello nazionale, definiscono il quadro di riferimento per la realizzazione degli interventi PON GG. Le Misure sulle quali la Regione Piemonte ha deciso di fondare il proprio Piano di Attuazione Regionale sono: 1-A "Accoglienza e informazioni sul Programma"; 1-B "Accesso alla Garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)"; 1-C "Orientamento specialistico o di II livello"; 2-B "Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi"; 3 "Accompagnamento al lavoro"; 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica"; 6 "Servizio civile". Con il presente Bando sono finanziate le Misure 1-A, 1-B, 1-C, 3, 5. Alle Misure sono ricondotti i Servizi regionali per il lavoro di cui al Repertorio degli standard approvato con D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012, secondo la matrice di raccordo contenuta nel presente Bando.

NEET

Per "NEET" (acronimo inglese di "Not – engaged - in Education, Employment or Training") si intendono i giovani *non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni (29 anni e 364 giorni all'atto dell'adesione)*. I giovani con tali caratteristiche, quali specificate all'interno del Bando sia con riferimento al requisito della *non* occupazione che a quello del *non* inserimento in percorsi di istruzione e formazione, rappresentano il target dell'iniziativa Garanzia Giovani.

Opportunità

Per "opportunità" si intendono, in senso stretto, le proposte di tirocinio (in Italia e all'estero) e inserimento lavorativo (anche in apprendistato) rivolte ai giovani, che i Soggetti attuatori pubblicano sul Portale regionale Garanzia Giovani, a cui sono collegati anche i servizi propedeutici al *matching* (vedi voce "Matching"). In senso lato, il concetto di opportunità ricomprende anche la proposta rivolta al giovane che, pur essendo attivo nella Garanzia, non risulta avviato ad alcuna opportunità a 4 mesi dall'adesione al Piano, di un percorso qualificato di orientamento specialistico che ne rafforzi l'occupabilità e che renda il suo profilo più spendibile in fase di matching.

Piano di Azione Individuale (PAI)

Il Piano di Azione Individuale sancisce la presa in carico del Giovane ("patto di attivazione" – Scheda 1.B PON GG), costituendo la pianificazione operativa dei servizi individuati in relazione ai fabbisogni della persona con l'indicazione della loro tipologia e/o durata. Il PAI è sottoscritto dal giovane e dal soggetto attuatore e viene chiuso a seguito della fruizione dei servizi ivi previsti o in caso di recesso da parte del giovane. Nell'ambito del presente Bando, si distinguono due macro-tipologie di PAI:

- PAI caratterizzati da servizi riconoscibili a processo (PAI Orientamento base, PAI Orientamento e PAI Laboratori);

- PAI caratterizzati da servizi riconoscibili a risultato (PAI Tirocini e PAI Lavoro).

Portale nazionale e Portale regionale Garanzia Giovani

Il Portale web nazionale cliclavoro (<http://www.cliclavoro.gov.it/>) e quello regionale (www.garanzigiovanipiemonte.it) rappresentano le porte di accesso alla Garanzia. Il giovane può indifferentemente registrarsi alla Garanzia attraverso il Portale nazionale e quello regionale (in cooperazione applicativa con il primo). Affinché la sua candidatura risulti selezionabile e, quindi, abbinabile a un'opportunità, il giovane deve compilare il suo profilo professionale sul Portale regionale Garanzia Giovani. Gli Operatori pubblicano le opportunità e gestiscono il processo di *matching* dei giovani sul portale regionale. Quest'ultimo rappresenta altresì lo spazio web presso il quale sono pubblicate tutte le informazioni di interesse riguardanti la Garanzia (documentazione amministrativa, FAQ, ecc.).

Profiling (sistema nazionale)

Conformemente a quanto previsto dal PON GG, i giovani che partecipano alla Garanzia sono classificati in base alla relativa distanza dal mercato del lavoro (probabilità di non trovare un lavoro) sulla base del modello statistico di segmentazione dell'utenza definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nell'ambito del presente Bando, i soggetti attuatori, in occasione della presa in carico (Misura 1.B PON GG, corrispondente al Servizio standard regionale A.3), procedono a rilevare le caratteristiche individuali e territoriali significative rilevanti che consentano di attribuire a ciascun giovane un coefficiente di svantaggio, collocandolo all'interno di una delle quattro classi di profilazione che si basano sul livello di difficoltà che l'Operatore affronta nell'inserire il giovane nel mondo del lavoro (difficoltà bassa, difficoltà media, alta, molto alta). La profilazione del giovane, oltre a guidare il sistema nella composizione dell'offerta dei servizi, rileva ai fini della consuntivazione dei costi sostenuti nell'ambito dei servizi di attivazione tirocinio extracurricolare e inserimento lavorativo (servizi riconosciuti "a risultato").

Linee Guida per la realizzazione della attività a catalogo di orientamento specialistico e ricerca attiva

Al fine di qualificare l'offerta dei servizi rivolta ai giovani non avviati ad alcuna opportunità di tirocinio o inserimento lavorativo a 4 mesi dalla adesione al Piano, la Regione approva delle *Linee Guida* recanti la descrizione dei percorsi laboratoriali di rafforzamento delle competenze che i Soggetti attuatori si impegnano a erogare. Gli Operatori, in fase di presentazione della domanda/stipula Protocollo di Intesa, indicano i Laboratori che si impegnano a erogare e le sedi presso le quali i servizi saranno resi disponibili. A seguito della pubblicazione dell'Elenco dei soggetti attuatori, la Regione rende disponibile e aggiorna un Catalogo nel quale è descritta l'offerta disponibile sul territorio regionale.

Scheda Anagrafico-Professionale (SAP)

La SAP è un documento standard che contiene i dati anagrafici, la storia formativa, le esperienze lavorative e le informazioni riguardanti le politiche attive e passive fruite da ciascun soggetto. La Scheda rappresenta lo strumento di monitoraggio della Garanzia Giovani: a seguito dell'adesione al Programma, essa, infatti, traccia gli eventi successivi che occorrono al giovane, incluse le misure e le attività fruite¹⁵. I flussi di cooperazione applicativa previsti dalla Piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani garantiscono la trasmissione delle SAP tra le Regioni e il nodo nazionale, l'aggiornamento della sezione "servizi" e il monitoraggio delle azioni erogate.

¹⁵ In coerenza con gli standard nazionali, essa si compone di sei Sezioni: Sezione 0 (dati di invio); Sezione 1 (dati anagrafici); Sezione 2 (dati amministrativi); Sezione 4 (esperienze di lavoro); Sezione 5 (informazioni curriculari utili all'incontro domanda/offerta), Sezione 6 (interventi di politiche attive).

ALLEGATO B

**LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ
CATALOGO LABORATORI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO E
RICERCA ATTIVA**

Il Fase di Garanzia Giovani

Modifiche all'Allegato B della DD n. 12 del 20 gennaio 2015

Periodo 2014 - 2018

*in attuazione della D.G.R. n. 34-521 del 03 novembre 2014 e della D.G.R n.11- 2908
del 15 febbraio 2016*

Determinazione del Direttore n. ... del .../02/2016

che recepisce le modifiche alla DD n. 12/2015 approvate da:

- Determinazione Dirigenziale 14 aprile 2015, n. 236
- Determina Dirigenziale 16 luglio 2015, n. 563
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 febbraio 2016, n. 11 - 2908

Sommario

PREMESSA.....	3
I LABORATORI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO	4
Laboratorio 1 - “Il mercato del lavoro e le nuove professioni”	6
Laboratorio 2 - “I canali della ricerca in Italia e all’estero”	7
Laboratorio 3 - “Analisi del potenziale e definizione obiettivo professionale”	8
Laboratorio 4 - “Dossier delle evidenze”	9
Laboratorio 5 - “Autopromozione e ricerca attiva”	10
Laboratorio 6 - “Il supporto all'autoimprenditoria”	11
Laboratorio 7 - “Organizzazione aziendale e contrattualistica”	12
OUTPUT DEL PERCORSO 4	13

PREMESSA

Le presenti Linee Guida si pongono l'obiettivo di presentare gli standard di erogazione dei servizi di orientamento specialistico caratterizzanti il **Percorso 4** previsto dalla *Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani* (DGR n. 34-521 del 2014, così come modificata dalla DGR n. 11-2908 del 15/02/2016) e, in attuazione di quest'ultima, dal Bando regionale Servizi per il lavoro (*Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro previsti dalla garanzia giovani – PON IOG*), che costituiscono il **Catalogo regionale dei Laboratori di orientamento specialistico e ricerca attiva**.

A tutti i giovani che, dopo 4 mesi dall'**adesione** all'iniziativa Garanzia Giovani, non ricevono convocazioni per opportunità di inserimento in tirocinio o inserimento lavorativo, la Regione Piemonte intende offrire un percorso personalizzato di rinforzo delle competenze commisurato al livello di occupabilità e finalizzato alla messa fuoco del proprio percorso professionale, lavorativo e formativo.

A conferma della rilevanza attribuita a tali interventi in relazione al target dei NEET, in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di orientamento permanente¹, la Regione intende qualificare gli standard minimi di prestazione previsti dal Repertorio dei servizi regionali per il lavoro relativamente al **servizio A4** - Consulenza orientativa (orientamento di 2° livello) e al **servizio A5.1** - Accompagnamento al lavoro (ricerca attiva), di cui alla D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012, entrambi correlabili alla Scheda 1C del PON IOG.

All'articolazione complessiva dei laboratori di orientamento specialistico e ai loro contenuti specifici contenuti nelle schede delle presenti Linee Guida sono tenuti a conformarsi tutti i soggetti attuatori (CPI e Enti accreditati) del presente Bando. Ai fini dell'erogazione dei servizi previsti valgono, inoltre, i requisiti normati dall'Allegato B della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012 (Istituzione dell'elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro).

Il *Catalogo dei Laboratori di orientamento specialistico* definito nelle presenti Linee guida ha altresì la funzione di supportare la scelta del giovane del percorso di orientamento più attinente ai suoi bisogni e obiettivi professionali. Il Catalogo è consultabile sul Portale Garanzia Giovani della Regione Piemonte e contiene indicazioni di quali Youth Corner realizzano i Laboratori, tra quelli candidati ad operare sul Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro (PON Iniziativa Occupazione Giovani) di cui all'Allegato A. Gli Operatori avranno facoltà di completare il Catalogo con informazioni sulle modalità di accesso ai servizi degli Youth Corner (giorni e orari di apertura, contatti etc.)

I servizi erogati sono registrati, rendicontati e controllati secondo le regole definite dall'Allegato A, Bando per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori dei servizi per il lavoro (PON Iniziativa Occupazione Giovani). Gli operatori devono quindi registrare sul Piano d'Azione Individuale (PAI) "*Laboratori di orientamento specialistico*" tutti i servizi che erogano al giovane previsti dalle presenti Linee Guida.

¹ Si veda in particolare: l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante: "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente" di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a) dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, Repertorio Atti n. 152/CU); l'Accordo "Definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e nei sistemi dell'Istruzione, Formazione e del Lavoro" (Repertorio Atti n. 136/CU del 14 novembre 2014).

I LABORATORI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Al momento dell'attivazione del percorso, l'Operatore deve erogare al giovane un **colloquio iniziale** che permetta di approfondire le sue disponibilità, bisogni, vincoli in funzione della progettazione del percorso laboratoriale più attinente al suo obiettivo professionale.

L'Operatore alla fine del percorso laboratoriale deve predisporre insieme al giovane il documento di **"Restituzione finale"** (in allegato alle presenti Linee guida) ove si individuano le aree di miglioramento e le possibili azioni di rinforzo delle competenze professionali del giovane.

Le azioni di orientamento specialistico e ricerca attiva si articolano in un ventaglio di Laboratori che accompagnano il giovane nel percorso di crescita professionale individuato nella fase di colloquio iniziale individuale. I Laboratori sono tra di loro componibili, si ricorda che al massimo sono erogabili massimo 4 ore complessive di Laboratorio (come stabilito nel Bando, Allegato A alla presente Determina), e si strutturano con finalità e obiettivi tra loro strettamente correlati che possono essere così sinteticamente enunciati:

- supportare il giovane nella ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro, nel riconoscimento delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti e nel rafforzamento e sviluppo del proprio progetto professionale, formativo e lavorativo;
- trasferire conoscenze sulle dinamiche del mercato del lavoro, in termini di trend produttivi e occupazionali, al fine di individuare le professionalità più richieste e quelle in potenziale sviluppo;
- fornire informazioni e strumenti utili al giovane per attivare strategie efficaci alla realizzazione dei propri obiettivi professionali e all'attività di auto-promozione ad essi correlata, muovendosi in autonomia nei contesti locali, nazionali ed esteri, con conoscenze base in materia di regolazione del mercato del lavoro e il mondo delle imprese.


Sono stati definiti **7 Laboratori** e le schede descrittive di ciascun Laboratorio sono progettate sul modello di quelle contenute nel Repertorio degli Standard regionali dei servizi per il lavoro (DGR 66/2012). Di seguito si riportano i descrittori delle schede dei Laboratori e i requisiti prescrittivi e indicativi in esse contenute:

- **Titolo e identificativo:** codice numerico progressivo che contraddistingue ciascun Laboratorio e indicazione del suo titolo.
- **Finalità:** descrizione degli obiettivi del Laboratorio.
- **Risultati attesi:** descrizione del complessivo dei risultati che si intendono ottenere sul giovane in termini di miglioramento delle competenze e rinforzo del suo obiettivo professionale; la completezza del raggiungimento dei risultati attesi dipende dalla durata, qualità e disponibilità del giovane.
- **Modalità e durata:** modalità di erogazione individuale e/o in piccolo gruppo (2-5 destinatari) e durata minima; è possibile realizzare attività laboratoriali peer-to-peer e prevedere la testimonianza di esperti sui temi affrontati nei Laboratori.
- **Materiali e strumenti:** supporti metodologici e/o tecnici predisposti dall'Operatore in funzione delle attività laboratoriali, indicati nel seguito a titolo esemplificativo.
- **Competenze professionali:** le abilità minime e le conoscenze essenziali che qualificano le prestazioni erogate nei Laboratori, individuate a partire da quelle descritte in "Collegamenti" (www.collegamenti.org) e nell'Accordo sugli "Standard minimi dei servizi e degli operatori di orientamento", di cui alla nota ¹.

Nell'impostare il Catalogo si è scelto di fornire delle linee guida che lascino autonomia all'Operatore nella scelta di quali attività realizzare e con quali metodologie e tecniche specifiche; per questa ragione nelle schede dei Laboratori non sono stati inserite questi requisiti.

Si specifica che il **Laboratorio 4 "Dossier delle evidenze"**, nella sua realizzazione deve essere conforme alle indicazioni contenute nella determina n. 819 del 18 dicembre 2013 "Manuale delle Operazioni di certificazione delle competenze e la concessione dei Crediti" e devono avere come riferimento le Linee guida per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, le quali sono soggetto di sperimentazione nel Bando di cui alla DD n. 666 del 30 ottobre 2014 "Bando per la presentazione di laboratori per lo sviluppo di modelli funzionali all'utilizzo degli standard di certificazione regionali 2013 – 2015".

Il format per la realizzazione del Dossier è disponibile su Sistema Piemonte e sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP).

	PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE GARANZIA GIOVANI PON INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI Linee Guida per le attività di Laboratorio	Pagina 6 di 14
---	---	----------------

Laboratorio 1 - “Il mercato del lavoro e le nuove professioni”

LABORATORIO	1. PROFILI IN TENSIONE/ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO
FINALITÀ	<p>Favorire la conoscenza e orientare i giovani alle professioni maggiormente richieste dal mercato del lavoro e a quelle in fase di crescita e sviluppo (nuove professioni).</p> <p>Fornire informazioni e conoscenze relative ai settori economici in via di sviluppo e alle dinamiche che percorrono i settori economici in trasformazione.</p>
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore conoscenza delle professioni più richieste nei contesti produttivi locali e regionali. • Conoscenza dei settori produttivi locali che mostrano maggiore capacità di crescita e sviluppo • Maggiore capacità di autovalutazione da parte del giovane delle proprie caratteristiche maggiormente spendibili nei settori di interesse e identificazione della propria prossimità professionale
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Laboratorio in piccolo gruppo Minimo 2 ore
MATERIALI/STRUMENTI	Materiale predisposto dall’Ente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> Schede descrittive sulle caratteristiche del mercato del lavoro.
PRE CONDIZIONI – PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale • Utilizzare strumentazioni specifiche <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell’offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali • Riferimenti normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro • Principali tipologie di contratti lavorativi • Nozioni di economia e sociologia del lavoro

Laboratorio 2 - “I canali della ricerca in Italia e all’estero”

LABORATORIO	2. I CANALI DELLA RICERCA IN ITALIA E ALL’ESTERO
FINALITÀ	Favorire la conoscenza dei principali canali di ricerca web del lavoro in un contesto locale, nazionale ed estero.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle caratteristiche specifiche dei canali di ricerca, in particolare di quelli web-based • Acquisizione di informazioni sui principali canali disponibili a livello locale, nazionale, internazionale e sul loro utilizzo • Maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dal proprio network (formale/informale) • Familiarità con la rete di servizi EURES, i Programmi ERASMUS PLUS, Leonardo Da Vinci, Erasmus For Young Entrepreneurs • Conoscenza dei Programmi di volontariato Internazionale, della cooperazione sociale e del Servizio Civile • Acquisizione di strumenti, anche di natura linguistica, per il sostenere colloqui all’estero
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Piccolo gruppo (2-5 persone) Minimo 2 ore
MATERIALI E STRUMENTI	<p>Materiale predisposto dall’Ente</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> Schede di sintesi e link ai principali canali di ricerca; Schede riassuntive sul proprio network; Schede descrittive dei principali progetti/programmi di mobilità internazionale
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e valorizzare le biografie socio-professionali al fine di favorire la ricostruzione delle competenze, risorse, potenzialità personali e professionali • Individuare le opportunità di sviluppo formativo e professionale • Utilizzare strumentazioni specifiche, in particolare i principali motori di ricerca per lavorare in Italia e all’estero • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell’offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale, specie in riferimento ai programmi/iniziative interregionali e transnazionali • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Riferimenti normativi in materia di regolamentazione del mercato del lavoro, anche all’estero • Principi di recruiting e tecniche di selezione • Tecniche di valutazione del potenziale • Mercato del lavoro locale, nazionale e estero • Lingua straniera

Laboratorio 3 - “Analisi del potenziale e definizione obiettivo professionale”

LABORATORIO	3. ANALISI DEL POTENZIALE E DEFINIZIONE DELL’OBIETTIVO PROFESSIONALE
FINALITÀ	Favorire la narrazione del percorso di vita (formativo, professionale, personale) e favorire l’emersione dei punti di forza in termini di risorse, vincoli, bisogni. Favorire l’assunzione di decisioni per la definizione di obiettivi professionali sostenibili.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di racconto della propria esperienza di vita • Consapevolezza dei processi e delle strategie attuate dal giovane nei differenti contesti di vita • Conoscenza dei propri punti di forza e individuazione degli ambiti di miglioramento • Messa a fuoco degli obiettivi personali e relativa formalizzazione • Scelta di possibili scenari percorribili
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Piccolo gruppo (2-5 persone) Minimo 2 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Materiale predisposto dall’Ente e creati con i partecipanti durante le attività laboratoriali: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio: griglie e schede strutturate, questionari e strumenti di analisi</i>
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodologie e strumenti in funzione del target di utenza • Individuare le specificità dei diversi target di utenza • Analizzare i bisogni orientativi in funzione di progetti individuali • Utilizzare tecniche di conduzione di gruppo • Ridefinire il percorso sulla base dei feedback • Identificare il bisogno orientativo dell’utente • Riconoscere le variabili psicosociali in gioco • Facilitare la gestione autonoma del progetto e degli esiti del percorso • Utilizzare tecniche di conduzione di colloqui individuali e/o di gruppo • Rielaborare criticità di percorso attraverso momenti di confronto personale/di gruppo <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell’offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale e regionale • Tecniche di decodifica dei fabbisogni orientativi • Tecniche di conduzione di gruppo • Progettazione formativa • Le variabili psicosociali • Tecniche di rielaborazione di un percorso personale • Tecniche di conduzione di colloqui individuali e/o di gruppo

Laboratorio 4 - "Dossier delle evidenze"

LABORATORIO	4. DOSSIER DELLE EVIDENZE
FINALITÀ	Individuazione/identificazione degli apprendimenti acquisiti in contesti formali, non formali e informali durante tutto l'arco della vita, favorire l'emersione e l'individuazione delle competenze.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla persona per la ricostruzione argomentata degli apprendimenti pregressi • Messa a fuoco degli obiettivi per l'individuazione delle competenze da porre al centro dell'analisi • Capacità di ricavare, attraverso la ricerca, la selezione delle evidenze • Accompagnamento nell'esplicitazione delle motivazioni a supporto delle evidenze
MODALITÀ E DURATA	Individuale Minimo 4 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Dossier delle Evidenze disponibile su Sistema Piemonte e su Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP) in coerenza con la DD n. 819 del 18 dicembre 2013 Manuale delle Operazioni di certificazione delle competenze e la concessione dei Crediti e le Linee guida di cui all'allegato C della DD n. 666 del 30 ottobre 2014 "Bando Formazione formatori 2013 – 2015"
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>Gli operatori dovranno essere formati sulle figure di sistema previste dalle linee guida di cui all'allegato C sopracitato: Esperto in tecniche di certificazione e /o Operatore adeguatamente formato nelle procedure di certificazione.</p> <p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e analizzare i bisogni • Analizzare e valorizzare le biografie socio-professionali al fine della ricostruzione delle competenze/risorse potenzialità personali e professionali • Individuare le opportunità di sviluppo formativo e professionale • Facilitare la messa a punto dei progetti di sviluppo professionale e piani d'azione • Riconoscere le variabili psicosociali in gioco • Facilitare la gestione autonoma del progetto e degli esiti del percorso <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Tecniche di rielaborazione di un percorso personale • Tecniche di conduzione di colloqui individuali • Principali software applicativi per la gestione dei servizi di orientamento

Laboratorio 5 - "Autopromozione e ricerca attiva"

LABORATORIO	5. AUTOPROMOZIONE E RICERCA ATTIVA
FINALITÀ	Supportare la persona nell'acquisizione di un metodo e una strategia per la presentazione di sé, l'autopromozione e la preparazione ai processi di selezione presso le aziende. Identificare e attivare la rete delle relazioni personali a supporto della ricerca del lavoro.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle risorse individuali (competenze, motivazioni, interessi, attitudini) e gestione consapevole ed efficace del proprio network (formale/informale) • Stesura, verifica e aggiornamento del curriculum vitae, della lettera di presentazione e della lettera di autocandidatura • Capacità di lettura degli annunci di lavoro • Acquisizione di tecniche comunicative di presentazione e valorizzazione di sé • Conoscenza delle tecniche di selezione, anche attraverso la simulazione di colloqui
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Piccolo gruppo (2-5 persone) Minimo 2 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> Schede riassuntive sul proprio network, modelli di Curriculum Vitae; Lettera di presentazione; e-portfolio; schede sulla lettura degli annunci; Schede di preparazione al colloquio/assessment, Schede sintetiche sulle diverse tipologie di colloquio
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e valorizzare le biografie socio-professionali al fine di favorire la ricostruzione delle competenze/risorse/potenzialità personali e professionali • Individuare le opportunità di sviluppo formativo e professionale • Facilitare la messa a punto dei progetti di sviluppo professionale e piani di azione • Utilizzare strumentazioni specifiche • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Riferimenti normativi in materia di regolamentazione del mercato del lavoro • Principali tipologie di contratti lavorativi • Principi di recruiting • Strategie e tecniche di selezione • Tecniche di valutazione del potenziale

Laboratorio 6 - "Il supporto all'autoimprenditoria"

LABORATORIO	6. IL SUPPORTO ALL'AUTOIMPRENDITORIA
FINALITÀ	Favorire lo sviluppo d'impresa individuale per allargare la base produttiva e occupazionale Aumentare la consapevolezza nella valutazione del proprio potenziale imprenditoriale e favorirne il miglioramento
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le fasi di un progetto imprenditoriale • Conoscenza delle tipologie d'impresa, dei canali e delle forme di finanziamento e agevolazioni a sostegno all'auto-imprenditoria • Acquisizione di nozioni base sulla normativa e gli adempimenti amministrativi
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Laboratorio in piccolo gruppo Minimo 2 ore
MATERIALI E STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> mappatura dei servizi presenti sul territorio; presentazione dei finanziamenti pubblici a sostegno della creazione di nuove attività imprenditoriali: (voucher formativi, incentivi all'autoimpiego, bonus e incentivi per la conciliazione famiglia/lavoro ecc.).
COMPETENZE PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e valorizzare le biografie socio-professionali al fine di favorire la ricostruzione delle competenze/risorse/potenzialità personali e professionali • Individuare le opportunità di sviluppo formativo e professionale • Facilitare la messa a punto dei progetti di sviluppo professionale e piani di azione • Utilizzare strumentazioni specifiche • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Saper riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Principi di organizzazione aziendale • Riferimenti normativi in materia di regolamentazione del mercato del lavoro • Tecniche di valutazione del potenziale • Modalità per l'avvio e l'esercizio del lavoro autonomo-imprenditoriale

Laboratorio 7 - "Organizzazione aziendale e contrattualistica"

LABORATORIO	7. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTRATTUALISTICA
FINALITÀ	Favorire l'incontro con il mondo delle aziende fornendo elementi di base di organizzazione aziendale. Favorire la conoscenza delle principali modalità di inserimento lavorativo nel mercato del lavoro e gli elementi essenziali di disciplina del rapporto di lavoro.
RISULTATI ATTESI PER IL GIOVANE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle tipologie di organizzazione aziendali (organigramma, ruoli e funzioni) • Acquisizione di informazioni generali sui CCNL, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali • Acquisizione di nozioni base sulle differenti tipologie contrattuali (secondo le ultime indicazioni legislative in materia, rif. Libro Unico del Lavoro) • Capacità di leggere in modo analitico i contenuti dei contratti e le relative buste paga
MODALITÀ E DURATA	Individuale/Laboratorio in piccolo gruppo Minimo 2 ore
MATERIALI/STRUMENTI	Materiale predisposto dall'Ente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esempio:</i> Schede descrittive sulla struttura aziendale e le sue funzioni interne; Schede descrittive sulla busta paga; Schede descrittive sulle principali tipologie contrattuali
PRE CONDIZIONI – PROFESSIONALI	<p>ABILITÀ MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere le caratteristiche fondamentali di un contesto organizzativo • Riconoscere gli aspetti essenziali di un ruolo professionale <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema e dell'offerta di politiche attive del lavoro e della formazione professionale regionale • Caratteristiche delle professioni e dei contesti lavorativi • Principi di organizzazione aziendale • Mercato del lavoro locale, trend produttivi ed occupazionali • Riferimenti normativi in materia di regolazione del mercato del lavoro • Nozioni di economia e sociologia del lavoro • Principali tipologie di contratti lavorativi

OUTPUT DEL PERCORSO 4

DOCUMENTO DI RESTITUZIONE FINALE

COGNOME
NOME
CODICE FISCALE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTE

- COLLOQUIO INDIVIDUALE 2° LIVELLO
- 01. IL MERCATO DEL LAVORO E LE NUOVE PROFESSIONI
- 02. I CANALI DELLA RICERCA IN ITALIA E ALL'ESTERO
- 03. ANALISI DEL POTENZIALE E DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO
- 04. DOSSIER DELLE EVIDENZE
- 05. AUTOPROMOZIONE E RICERCA ATTIVA
- 06. IL SUPPORTO ALL'AUTOIMPREDITORIA
- 07. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTRATTUALISTICA

OBIETTIVI DEL PERCORSO PROGETTATO

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL LABORATORIO SVOLTO (Approccio, modalità, risultati ottenuti)

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL LABORATORIO SVOLTO (Approccio, modalità, risultati ottenuti)

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL LABORATORIO SVOLTO (Approccio, modalità, risultati ottenuti)

IPOTESI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

FIRMA DEL GIOVANE

FIRMA DELL'OPERATORE
